TRIESTE, Domenica 17 Gennaio 1943
Fondazione: 1881 · Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7183
Anno XXI dell'E. F. - VII dell'Impero

IL PICCOLO *

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 · Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 · Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero Colonie per anno L. 75 per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt., da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

SUL FRONTE SIRTICO

LE TRUPPE DELL'ASSE RESPINGONO un tentativo di accerchiamento dell'VIII Armata

35 carri armati distrutti - Tunisia: il nemico costretto a ripiegare in seguito a vivaci scontri - 20 velivoli abbattuti

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 16 gennaio 1943 XXI Bollettino 966:

Alle azioni aeree degli scorsi giorni, sono seguiti sul fronte sirtico aspri combattimenti terrestri nel corso dei quali le unità britanniche attaccanti venivano contenute e respinte in dura prolungata lotta; 35 carri armati nemici risultano distrutti.

In Tunisia, elementi avversari appoggiati da mezzi blindati erano costretti a ripiegare a seguito di vivaci scontri.

In entrambi i settori della battaglia le aviazioni italiana e germanica sono intervenute con successo bombardando centri delle retrovie e basi portuali, mitragliando colonne in marcia e in sosta, intercettando con successo le formazioni dell'opposta Aeronautica. Tre apparecchi sono stati abbattuti da cacciatori italiani, 13 da quelli tedeschi; molti altri incendiati o danneggiati al suolo.

Incursioni su Tripoli non hanno provocato danni di rilievo; sono segnalati 3 morti e 5 feriti fra la popolazione libica; 2 bombardieri precipitavano sotto il tiro delle artiglierie della difesa.

Alcune bombe venivano pure sganciate sull'isola di Lampedusa e su Gela, le cui batterie controaeree centravano e distruggevano ciascuna un velivolo.

Due nostri aerei non hanno fatto ritorno dalle operazioni della giornata.

Nella notte sul 16, la torpediniera «Perseo», al comando del tenente di vascello Saverio Marotta, mentre navigava in servizio di protezione del traffico, è stata attaccata da 3 grossi cacciatorpediniere nemici: li ha audacemente affrontati silurandone uno e, sebbene colpita e con incendio a bordo, è riuscita a rientrare alla base.

4 mercantili e 1 spazzamine affondati nel Mediterraneo

Berlino, 16

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

In Libia, l'Ottava Armata britannica ha tentato di accerchiare dal sud l'Armata corazzata italo-tedesca. In violenti combattimenti, il poderoso Corpo corazzato nemico è stato respinto con la perdita di 35 carri d'assalto nemici.

Attacchi avversari in Tunisia sono stati respinti. In immediato contrattacco, le posizioni dell'Asse sono state spostate in avanti.

L'Arma aerea tedesca ed italiana è intervenuta in tutti e due i settori di combattimento con efficacia. Essa ha proseguito il bombardamento di basi aeree nemiche con buon successo. Colpi in pieno hanno provocato gravi distruzioni negli impianti portuali di Bona, 12 apparecchi nemici sono stati abbattuti, 8 distrutti al suolo.

Un sommergibile germanico ha affondato, a nord-est di Bengasi, 2 navi per complessive 7000 tonnellate, naviganti in convoglio composto di 3 mercantili e scortato da diverse navi. Altre 2 navi, fortemente protette da cacciatorpediniere e stazzanti complessivamente 12.000 tonn., sono state pure affondate.

Inoltre, unità della flotta da guerra germanica hanno affondato nel Mediterraneo lo spazzamine britannico «Horatio».

Il caos, specialmente politico, che regna tuttora nell'Africa francese, a qualche mese dall'occupazione anglo-americana rappresenta, secondo la *Corrispondenza Politico-Diplomatica*, che stamane ritorna brevemente sull'argomento, è la prova più palese che tutti i metodi adottati sin qui dalle autorità occupanti, compresi quelli radicali, non solo non hanno dato buona prova, ma hanno contribuito a peggiorare la situazione. Inoltre il conflitto Darlan-De Gaulle, rispettivamente Giraud-De Gaulle, anzichè placarsi nel comune interesse e per il raggiungimento dei fini comuni, si va approfondendo ogni giorno.

Al pomo di discordia rappresentato dalla rivalità tra i due generali francesi, prosegue la nota, si è ora aggiunto, a rendere ancora più ambigua e pesante l'atmosfera politica di laggiù, un altro fattore, cioè l'intromissione più o meno ufficiale di Mosca che, negli elementi di dissidio e di anarchia sviluppatisi nell'Africa francese, scopre naturalmente, i suoi migliori alleati. Sintomatico a questo proposito, conclude l'Agenzia della Wilhelmstrasse, è che la stessa *New York Tribune* esorti il Governo americano a correre presto ai ripari nell'Africa settentrionale onde impedire il peggio.

Il pilota si appresta a salire sull'aereo che verrà catapultato da bordo di una nostra nave da guerra

Londra non riconosce i mutamenti apportati dalla Spagna al regime di Tangeri

Berna, 16

Si ha da Londra: Un collaboratore della *Reuter* scrive che si conferma ufficialmente che il Governo britannico tramite il Consolato generale a Tangeri ha nuovamente notificato alle autorità spagnole che la Granbretagna si riserva la sua posizione per quanto concerne Tangeri quale è definita nello Statuto del 1925 modificato dal protocollo del 1928. La Granbretagna non riconosce «de jure» il mutamento nell'amministrazione di Tangeri apportato dal Governo spagnolo.

Il generale Orgaz, Alto Commissario di Spagna al Marocco spagnolo, avrebbe dichiarato — a quanto è dato di sapere — che Tangeri è stata incorporata nella zona spagnola. Fu questa dichiarazione che spinse il Governo britannico ad annunciare ancora una volta che si riserva i suoi diritti.

Quello che Hayes dimentica

Madrid, 16

In un discorso pronunciato a Madrid, Hayes, ambasciatore degli Stati Uniti in Spagna, ha detto che «nelle grandi maggioranze delle Nazioni unite, i comunisti ed i simpatizzanti con il comunismo sono poco numerosi».

Il signor Hayes si è però dimenticato di aggiungere che nella guerra di Spagna le Nazioni unite appoggiarono i comunisti.

La terza Befana di guerra

Doni per oltre 18 milioni di lire a 400 mila bimbi

Roma, 16

Manifestazione tipicamente fascista, la Befana fascista dell'anno XXI si è svolta, in ogni città d'Italia fra il più vivo entusiasmo dei bimbi che hanno sentito vibrare intorno a loro l'affetto più cordiale e generosamente premuroso di tutta la Nazione. Organizzata dall'Opera Nazionale Dopolavoro, secondo le istruzioni del Segretario del Partito, la nobile e tanto umana iniziativa ha pienamente realizzato i risultati che si volevano ottenere, in perfetta aderenza all'alta volontà del Duce. Complessivamente nel giorno della Befana, l'O.N.D. ha recato la gioia a più di 400 mila bimbi, distribuendo altrettanti doni per un cospicuo valore di oltre 18 milioni di lire. Partitamente poi una nobile gara si è accesa tra i vari Dopolavoro per la migliore riuscita di questa simpatica manifestazione.

Le cifre riassuntive che si riportano per alcuni Dopolavoro più importanti, attestano come la Befana fascista dell'anno XXI, terzo di guerra, abbia grandemente esteso la sua benefica sfera assistenziale. In prima linea figurano le città colpite dalla barbara incursione nemica: il Dopolavoro di Genova ha distribuito doni a 22.447 bimbi, per un valore di 866.000 lire, il Dopolavoro di Milano ha distribuito doni a 23.400 bimbi per un valore di 1.351.000 lire, il Dopolavoro di Napoli ha reso felici 38.000 bimbi distribuendo doni per un valore di 860 mila lire, il Dopolavoro di Palermo con la distribuzione di doni a 3569 bimbi per un valore di lire 196.980, quello di Torino che ha distribuito doni a 14.120 bimbi per un valore di 529.255 lire, quello di Savona con 6236 doni per un importo di lire 352.683. Il Dopolavoro dell'Urbe ha distribuito doni a 27.585 bimbi per un valore di lire 2.546.920.

Una dichiarazione di Giraud

"Non bisogna farsi troppe illusioni. I soldati dell'Asse si battono bene,,

Tangeri, 16

La stampa dell'Africa settentrionale francese, che aveva sinora attribuito al viaggio di Giraud nell'Africa occidentale carattere di ordinaria amministrazione, è stata ora costretta a pubblicare una nota ufficiosa dalla quale appare, tra le righe, tutto il disagio in cui si agitano i vari gruppi antagonisti francesi.

Due Comunicati ufficiosi

La nota dice fra l'altro: Durante il suo recente viaggio in Africa occidentale francese il generale Giraud ha dovuto, a più riprese, rammentare a ufficiali, funzionari e coloni che se bisognava sperare nella vittoria finale, si dovevano anche tenere in dovuto conto le gravi difficoltà in cui si trovano le Nazioni alleate. A Niamey, sul Niger, il medesimo Giraud parlando ad esempio della situazione tunisina ha dovuto ricordare che se le operazioni sembravano lente ciò dipendeva sia dalle condizioni del terreno sia dalle precauzioni degli Stati Maggiori alleati che non avevano creduto dover svolgere azioni più rapide le cui perdite in uomini e materiali non sarebbero state in proporzione coi loro risultati pratici. «*Non bisogna* — concludeva Giraud — *farsi troppe illusioni. I soldati dell'Asse si battono bene, dispongono di quadri bene istruiti, di buon materiale e soprattutto di un'esperienza di quattro anni di guerra*».

Come se questo documento non bastasse, a confermare il grave malcontento dei Francesi in Africa per il generale andamento delle cose e le difficoltà che le Potenze alleate incontrano tanto nei territori da loro occupati quanto davanti alle truppe dell'Asse in Tunisia, ecco che un altro Comunicato, pure ufficioso, circa un giro di propaganda del Governatore generale dell'Algeria nei suoi territori ribadisce che nel Nord Africa francese le varie scissioni cominciano a costituire un vero pericolo dinanzi al quale gli Americani appaiono già nervosi e preoccupati. In un discorso tenuto a Mascara, il Governatore generale disse: «*Finchè durerà la guerra dovremo tutti rinunciare a quella specie di politica che manca di grandezza, perchè dobbiamo finirla di dare al mondo il triste spettacolo di genti che si accapigliano mentre gli altri si battono. L'unione deve raggiungersi anche nel campo sociale ed è quindi indispensabile che gli uni si sforzino di rimediare con tutti i mezzi a loro disposizione anche alle ingiustizie che possono verificarsi a detrimento di altre categorie sociali mentre gli altri hanno il dovere di far tacere momentaneamente certi loro rancori fuori luogo e certe rivendicazioni che oltrepassano lo scopo da raggiungere*».

Da questi brani dei due Comunicati ufficiosi risulta quindi anche troppo chiaramente che mentre una parte dei Francesi d'Africa è scontenta dell'andamento della guerra nel Continente africano un'altra parte degli stessi Francesi continua a mordersi e lacerarsi nell'aspirazione della supremazia e nel palleggiarsi la responsabilità di quell'intervento anglosassone che, attraverso troppe promesse, aveva lasciato intravvedere una «guerra-lampo» di liberazione ma che, in realtà, non ha condotto, almeno sin qui, se non al risultato di aggravare la situazione dell'Africa francese.

Un degaullista si confessa

Tali considerazioni sono state anche più apertamente confermate da un noto degaullista rientrato in questi giorni da Tangeri completamente trasformato e convertito dopo una permanenza attiva di oltre due mesi nel Marocco francese.

«*Decisamente* — egli ha raccontato — *laggiù si stava meglio quando si stava peggio. Valeva proprio la pena che mettessimo a repentaglio la nostra vita ed il nostro onore per quei tali signori americani che dovevano riversare in Africa fiumane di oro, di viveri, di soldati e di armi? Per essi tanto la vita quanto la guerra non sono che sviluppi di una qualunque pellicola cinematografica a grandi colpi di scena più o meno spettacolari. Tutto sommato denaro ne hanno portato in Africa ed anche parecchio, ma una guerra contro degli uomini agguerriti, bene armati e ben guidati come quelli dell'Asse, non si vince al magico suono di dollari. Sino a questo momento la maggiore abilità strategica degli Americani in Africa è consistita nel corrompere con il denaro tutti e tutto, scagliando i Francesi gli uni contro gli altri, gli Arabi contro i Francesi e gli ebrei contro gli Arabi. Il dollaro ha avvelenato le esistenze e le coscienze.*

«Non è vero che i Francesi si battano per l'ideale della Patria, essi si battono per riempirsi le tasche di dollari. Ad essi non basta più il pane quotidiano ma vorrebbero possibilmente un pollo arrosto oggi, un maialetto domani e una vacca grassa più tardi; il loro appetito si fa sempre più formidabile.

«Da quando le comunicazioni con la Francia sono state tagliate tutti sono diventati degaullisti, darlanisti e giraudisti, ma la ragione della loro filìa o fobia bisogna andarla a cercare in quei dollari provvidenziali, che ormai sostituiscono quei poveri franchi deprezzati che una volta venivano da Vichy ad ogni fine di mese, puntualmente, malgrado tutto.

«Lyautey diceva che gli Arabi bisogna prenderli per il ventre. La storia dirà domani e, con ragione, che i Francesi di oggi andavano presi per la tasca. L'entusiasmo di tanti patrioti ritardatari e di tanti patrioti gallonatissimi va interpretato come una necessità imprescindibile di quel denaro che ora non viene più dalla Francia. Tutto il resto è una peregrina giustificazione per la coscienza di chi è preso da qualche scrupolo tardivo, è una lustra per il mondo esteriore, ma nella realtà in fondo al cuore di ogni Francese rimane l'amarezza della delusione; dopo il miraggio di tante promesse e di tante speranze, rimane il rimorso di avere accelerato a favore dello straniero la disgregazione della Patria, rimane, infine, la vergogna di essersi apertamente disonorati, anche di fronte alle masse indigene cedute, esse pure, come branchi di bestie spregevoli, dopo averle sfruttate per anni in tutti i sensi. Qui è purtroppo tutta la verità e tutta la situazione».

Una dichiarazione anglo-americana è attesa a Londra

Berna, 16

L'Agenzia Telegrafica Svizzera ha da New York: Il *New York Times* annuncia che a Londra è attesa una dichiarazione comune anglo-americana sulle direttive della politica generale nell'Africa del Nord onde eliminare le divergenze di opinioni fra i Francesi. Si è convinti che le dichiarazioni di Brackam non permettono di regolare la situazione specialmente se esse sono paragonate alle dichiarazioni di Mac Millan considerate a Washington come rappresentanti il punto di vista degaullista e che sono un invito ad immischiarsi nella politica estera francese, che il Governo di Washington intende evitare.

Due aviatori francesi fuggono dall'Algeria

Parigi, 16

Due apparecchi «Curtiss» entrambi pilotati da due aviatori francesi hanno atterrato nei pressi di Sete. I due piloti hanno dichiarato che gli Anglo-americani volevano arruolarli per forza per combattere contro le truppe dell'Asse. Essi hanno aggiunto che gli arruolamenti forzati in Algeria hanno provocato un vivo malcontento fra la popolazione.

IL DISSIDIO SI AGGRAVA

Churchill avrebbe chiesto la sostituzione di Eisenhower

«Bufera» sulla stampa nordamericana - De Gaulle si appresta a partire per Washington

Stoccolma, 16

(*G. B.*) La situazione nell'Africa settentrionale francese diventa l'incubo degli Inglesi. Ogni giorno dalle polemiche della stampa e delle impazienti sfere politiche affiorano nuovi elementi sulla sorda lotta fra Londra e Washington per accaparrarsi la supremazia politica e militare del Nord Africa.

Pare che Churchill abbia chiesto la sostituzione di Eisenhower con un generale inglese. Tale proposta ha fatto orripilare gli animi oltre Atlantico; e senza confermare nè smentire tale voce, un giornale di New York scrive oggi: «Chiedere di sostituire Eisenhower con un generale inglese è una proposta infantile». Telegrammi da Washington parlano di «bufera» sulla stampa nordamericana circa la situazione in Algeria e nel Marocco. Alcuni giornali più moderati affermano che «ben presto finiranno gli attacchi contro Eisenhower che la stampa inglese ha iniziato».

Palleggio della responsabilità

Per intanto è cominciato il palleggio della responsabilità sulla stasi assoluta, per non dire insuccesso, dell'occupazione di tutta l'Africa settentrionale francese e sull'acuta situazione politica che è andata determinandosi in Algeria. Mentre a Londra si giura a tutto spiano che il Governo inglese non appoggia nessuna candidatura di De Gaulle, ma che desidera invece la costituzione di un «Consiglio di amministrazione» con elementi francesi, oppure, se fosse impossibile mettere d'accordo i dissidenti, di formare un Consiglio anglo-nordamericano, Allan Moorhead sulle colonne del *Daily Mail* scrive parole amare per la condotta delle truppe americane in Tunisia e velatamente accusa Eisenhower di intempestività. «La Tunisia poteva essere occupata in principio di novembre se gli alleati avessero fatto un'azione fulminea — scrive Moorhead — perchè quando venne consegnata al Bey di Tunisi la lettera di Roosevelt, l'8 novembre, in Tunisia non si trovavano truppe dell'Asse, ma solo una piccola Commissione italiana di armistizio. L'Asse si è assicurato la Tunisia con un pugno di uomini. Venticinque soldati occuparono Sfax e solo alcune diecine assicurarono la strada verso il sud».

Egli parla poi dell'azione traditrice di Darlan e dell'appoggio dato dai Francesi all'occupazione anglosassone dell'Algeria e del Marocco e scrive: «I Francesi tentarono di bloccare il porto di Tunisi affondando all'imboccatura di esso alcuni piroscafi e fecero convogliare poi molti treni verso Algeri onde impedire che il materiale rotabile cadesse nelle mani degli Italo-tedeschi». Egli conclude dicendo che ormai non si può più parlare di azione di sorpresa e che si deve aspettare una lotta dura e tenace contro le armi più moderne del mondo.

Le scuse di Cunningham

L'ammiraglio Sir Andrew Cunningham, intervistato da Ward Price del *Daily Mail*, ha cercato di spiegare la mancata azione della flotta inglese contro la Tunisia: «Biserta avrebbe potuto essere conquistata dal mare — ha detto l'ammiraglio — ma la flotta inglese avrebbe corso il rischio di subire perdite fortissime: almeno una nave da battaglia, parecchi incrociatori e il 25 per cento delle navi convogliate». L'ammiraglio non voleva o non poteva arrischiare tanto e preferì rimanere spettatore. Ward Price scrive che «Cunningham ha ricordato che gli alleati non potranno dominare fin tanto che non si sarà battuta la flotta italiana».

Ecco che quella flotta annientata e distrutta parecchie volte dai giornali e dai microfoni della radio ha il potere di impedire alla flotta inglese di partecipare direttamente alle operazioni di sbarco dello scorso novembre e di muoversi liberamente nel Mediterraneo.

Anche Cunningham ha affermato che «la collaborazione di Darlan ha avuto un enorme valore pratico per gli alleati. Senza il suo ordine di sospendere le ostilità, probabilmente gli alleati avrebbero potuto tenere Casablanca e Algeri solamente per poco tempo. Senza l'aiuto dei Francesi non avremmo potuto sbarcare».

Mentre De Gaulle attende una risposta affermativa da Giraud al suo terzo invito per un incontro, Giraud si prepara a partire per Washington a capo di una delegazione militare di dissidenti francesi. L'ambasciatore nordamericano a Buenos Aires che ha comunicato questa notizia assicura che il viaggio si effettuerà molto presto.

Misteriosa morte a Gibilterra del direttore delle Poste

Algesiras, 16

Si apprende da Gibilterra che è stato trovato ucciso in circostanze misteriose, nel suo ufficio, il direttore delle Poste della piazzaforte, Enriquè Pessop. Il cadavere presenta una ferita d'arma da fuoco alla testa e presso il cadavere è stata trovata una pistola che, dalle prime indagini, sembra che non sia stata impugnata dalla vittima.

Dal Ladoga a Stalingrado

Tutti gli attacchi infranti dalla difesa tedesca e alleata

Uno spazzamine affondato nel Mar Nero - 77 aerei sovietici abbattuti in duello - Incursioni sulle coste inglesi

Berlino, 16

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando supremo delle Forze Armate comunica:

Nel settore meridionale del fronte orientale, il nemico ha proseguito i suoi attacchi con forze numericamente preponderanti ed è stato respinto con gravi perdite.

Sulle coste del Mar Nero, l'Arma aerea ha affondato uno spazzamine sovietico ed ha distrutto depositi di carburante e magazzini di approvvigionamento.

Nel settore di Stalingrado, le nostre truppe, che da settimane si trovano impegnate in eroici combattimenti difensivi contro forze nemiche attaccanti da tutte le parti, hanno infranto anche ieri poderosi attacchi di formazioni di fanteria e corazzate nemiche, infliggendo all'avversario gravi perdite. I Comandi e le truppe hanno nuovamente fornito, nel corso di queste azioni, una brillante prova di eroiche virtù militari.

Truppe d'assalto germaniche hanno annientato, nel settore centrale, numerose ridotte con i rispettivi presidi. I combattimenti nella zona di Velichie Luchi proseguono. A sud-est del Lago Ilmen si segnala soltanto attività di carattere locale.

Poderosi attacchi nemici a sud del Lago Ladoga sono stati respinti in aspri combattimenti. Il terreno che il nemico aveva conquistato il giorno avanti a prezzo di gravi perdite, è stato riconquistato.

In violenti duelli aerei sono stati abbattuti ieri, sui cieli del fronte orientale, 77 apparecchi sovietici. 3 nostri aerei sono mancanti.

Alcuni apparecchi isolati inglesi hanno effettuato, durante la notte, voli di molestia sulla Germania occidentale provocando danni insignificanti. Nel corso di un attacco aereo notturno contro la zona costiera della Francia occidentale, sono stati abbattuti 3 apparecchi nemici. Di giorno, altri 2 apparecchi nemici sono stati fatti precipitare.

Dopo che apparecchi veloci da combattimento hanno attaccato di giorno le coste meridionali britanniche, aerei da bombardamento tedeschi hanno bombardato di notte importanti attrezzature belliche di diverse città dell'Inghilterra orientale.

Superiorità della difesa

Si spegne, a quanto pare, anche un altro dei crateri entrato in attività sul fronte orientale nel corso di questa settimana. A sud di Voronesc sul settore tenuto da Ungheresi e Tedeschi l'azione offensiva sovietica decresce continuamente di violenza e la lotta secondo notizie recenti si riduce ormai a proporzioni anche minori di quelle che presentava prima del 13 gennaio. Ciò viene a provare la fondatezza dell'ipotesi espressa dagli ambienti militari germanici al momento in cui si verificavano le nuove iniziative belliche sovietiche: si trattava effettivamente di masse concentrate dal Comando russo per impegnare le forze nemiche e contribuire così in certo modo all'esito delle operazioni in grande stile sviluppate fra il Don e il Caucaso, nella zona di Stalingrado e nell'ansa del Don.

Delle azioni secondarie intraprese dal nemico rimane dunque ancora in piedi quella che oltre ad impegnare la difesa tedesca si proponeva di attaccare in un qualsiasi punto l'anello entro il quale muore, per lenta asfissia, una delle maggiori città industriali della Russia. Era logico.

Ma anche se questa offensiva locale ispirata ad uno scopo strategico di primaria importanza, continua su di un ritmo immutato; anche se giorno e notte le masse russe si lanciano all'assalto con lo stesso vigore constatato nella fase iniziale, i risultati non cambiano. La superiorità della difesa si impone neutralizzando magnificamente i vantaggi assicurati al nemico dalla potenza dei mezzi e dalle favorevoli condizioni del terreno.

Sul resto del fronte, là dove si esercitano gli sforzi più vasti e più tenaci dei Russi, nulla di nuovo. La battaglia mantiene la sua fisionomia di ieri, di ieri l'altro, di dieci giorni fa e mostra sempre un vano cozzare di Armate contro una muraglia capace di resistere impavidamente a qualsiasi urto.

Un quadro retrospettivo

Un quadro retrospettivo abbastanza completo e interessante della seconda offensiva invernale russa è dato dal D. a. D. Il primo accenno al grande attacco nemico apparve nel Bollettino germanico del 15 novembre con l'annuncio che sul fronte del Don dove già da vari giorni si combatteva, la lotta si era ampliata in modo eccezionale. Nei giorni successivi i combattimenti si facevano ancor più aspri abbracciando uno spazio di fronte sempre maggiore. Il 21 novembre a sud di Stalingrado e nella steppa dei Calmucchi i Russi iniziavano un attacco poderoso con largo impiego di cavalleria, di mezzi corazzati e di aviazione. Il 24 la formidabile pressione sovietica determinava la rottura del fronte difensivo del Don, a sud ovest della capitale del Volga e nell'ansa. Contemporaneamente il nemico passava all'attacco anche nel territorio tra il Volga e il Don.

Il 25 novembre mentre la battaglia divampava quasi dappertutto nella zona meridionale, i Sovietici scatenavano l'offensiva anche sulla linea Kalinin-Toropez estendendo in seguito l'azione fino al lago Ilmen.

Il 17 dicembre entrano nel raggio della nuova campagna invernale anche le posizioni tenute sul medio Don dalle truppe dell'Armata italiana.

Gli assalti russi furono condotti fin dall'inizio con una violenza apocalittica e con mezzi largamente superiori a quelli di cui disponevano i nostri eroici soldati. Tuttavia per giorni e giorni l'Armir tenne testa alla valanga, sbarrandole il passo. Per giorni e giorni le formazioni italiane si batterono con epico accanimento senza arretrare di un solo passo nè cedere un solo caposaldo strategicamente importante.

In conseguenza dello sfondamento operato precedentemente dai Russi sul fronte dell'ansa, si era intanto prodotta una situazione delicata che il Comando tedesco credette opportuno di risolvere ricorrendo ad una misura operativa coraggiosa. Si decise allora un arretramento del fronte e si dette alle truppe alleate l'ordine di ripiegare su posizioni più favorevoli apprestate in precedenza.

Il ripiegamento era in corso quando i Russi attaccarono in forze anche nel settore di Velichie Luchi. Il 13 gennaio infine come è noto l'attività offensiva sovietica si estendeva al Caucaso occidentale, alla zona a sud di Voronesc e a quella a sud del lago Ladoga.

La parola d'ordine

Da questo riepilogo si vede come l'iniziativa nemica partita dal Don abbia a poco a poco abbracciato la maggior parte del fronte est. Per le sue proporzioni dunque e per le forze immesse nella battaglia deve essere considerata la maggior operazione militare finora messa in atto dal Supremo Comando bolscevico, il che significa che alle truppe germaniche e alleate viene imposto uno sforzo immane che ad esse richiede sacrifici da non dimenticare.

Per quanto riguarda il contributo dei camerati degli altri Eserciti in campagna contro il bolscevismo, occorre riconoscere che i Tedeschi non si mostrano avari di riconoscimenti.

Quando l'azione russa si fu definita apparve chiarissimo che la linea Stalingrado-Basso Don-Rostov era l'asse strategico dell'offensiva. Con ciò si poteva anche identificare in maniera precisa l'obiettivo del nemico. Abbiamo già detto altra volta che esso consisteva nell'eliminazione delle posizioni tedesche sul Volga, nella riconquista delle posizioni chiave di Rostov, nella separazione netta del Caucaso dal resto del fronte alleato. Sulla linea suddetta si trovavano e si trovano tuttora i punti di maggiore impegno dell'attacco. Le altre azioni hanno avuto ed hanno carattere secondario pur essendo al servizio della stessa idea centrale.

Dinanzi all'imponenza delle masse di attacco concentrate nei settori meridionali, non importa in primo luogo mantenere il fronte quale risultava verso la metà di novembre. Di gran lunga più importante era impedire la realizzazione dei disegni del nemico e raggiungere mediante una difesa elastica il necessario equilibrio tra la furia offensiva e la solidità della difesa. Per l'esito della battaglia occorreva in altri termini non ostinarsi a conservare un determinato territorio bensì a mantenere di esso le parti vitali, quelle di maggior valore per la condotta futura delle operazioni. Sulla base di tale ragionamento furono adottate le contromisure germaniche. La parola d'ordine divenne: difendere ad ogni costo le zone militarmente ed economicamente importanti conquistate durante l'estate del 1942.

Dopo due mesi di lotta è sempre questo il criterio che ispira la grande battaglia difensiva nella Russia meridionale e nonostante la gigantesca pressione delle loro Armate, i Sovietici non riescono ad aprirsi il passo verso i centri la cui riconquista darebbe un senso ai sacrifici da essi compiuti.

«Non si può dire ancora — conclude il D. a. D. — se i combattimenti in corso abbiano raggiunto o già superato il culmine. Occorre comunque ricordare che siamo già alla metà di gennaio e che l'inverno ossia la stagione ritenuta propizia all'offensiva russa non dura eternamente. L'anno scorso il disgelo ebbe inizio il 26 marzo».

Cesare Rivelli

Sui fronti della Carelia

Helsinki, 16

Il Comunicato finnico reca: «Nelle ultime 24 ore, sul fronte dell'istmo careliano l'attività d'ambo le parti è stata notevolmente più intensa del solito. Il nemico che ha attaccato in parecchi punti con numerose compagnie sostenute dal fuoco delle artiglierie e dai lanciabombe, è stato ovunque arrestato presso i reticolati finnici, subendo perdite sanguinose, mentre il fuoco concentrato delle artiglierie e delle fanterie finniche decimava gli attaccanti. Nel settore sud del fronte dell'Aunus sono stati respinti attacchi sovietici in tre differenti punti. Sul fronte della Carelia orientale, si è registrata reciproca attività di pattuglie».

1058 velivoli abbattuti dai Giapponesi in 6 mesi

Tokio, 16

Negli ambienti bene informati si rileva che tra l'agosto dell'anno scorso e la prima decade di gennaio le forze aeree nipponiche hanno abbattuto o distrutto al suolo un totale di 1058 apparecchi nemici. Le perdite giapponesi nello stesso periodo sono state di 218 aeroplani.

CRONACA DELLA CITTÀ

Cuore generoso di Trieste

La gara delle offerte per gli sfollati e gli sfollandi

Il terzo elenco degli importi pervenuti al Prefetto Tamburini

Ecco il terzo elenco delle offerte pervenute all'Ecc. il Prefetto Tamburini da parte di cittadini a favore degli sfollati e degli sfollandi, in una gara di affetto e solidarietà fascista che testimonia dell'animo generoso della nostra città:

Pia e Mario Rainerì	200
Silvio Colussi	100
S. Ten. Nello Tevarotto	100
Cons. naz. Ottone Terzi	25.000
N. N.	25
Famiglia Tomisi	50
Un commerciante fascista	11.250
N. N.	1.000
Carlo Tavini	1.000
Ditta Carlo Ressetta	1.000
Balilla Marcello Mosca	50
Ten. col. Camillo Benzi	1.000
S. A. Jutificio e Canapificio Triestino	50.000
Dott. Giuseppe Oberti di Valnera	10.000
Ditta Giovanni Beltrame	5.000
Giulio, Pietro e Guido Deangeli	10.000
E. Guina, Agenzia Marittima	500

Nomine nel Dopolavoro

Avendo il fascista Bruno Stefani portato a termine il suo mandato commissariale nel Dopolavoro Associazione Motociclistica Triestina, il fascista Giuseppe Priore, presidente dell'Associazione stessa, è stato nominato presidente del Dopolavoro.

Il Segretario federale presidente ha ringraziato il camerata Bruno Stefani per la proficua opera svolta in seno al sodalizio in qualità di commissario.

Il tesseramento al Battaglione Alpini

E' iniziato il tesseramento dell'anno XXI. Si invitano pertanto gli iscritti al Battaglione a voler ritirare il bollino presso il camerata Zandegiacomo (Corso Vittorio Emanuele, 1). Poichè il Battaglione intende contribuire all'invio di pacchi-dono per gli Alpini della Divisione «Julia», combattente in Russia, gli iscritti sono invitati a versare le loro offerte al suddetto camerata.

La visita alla Cattedrale di S. Giusto

Oggi, con inizio alle 11, e con posto di ritrovo sul sagrato davanti all'ingresso, ha luogo l'annunciata visita alla Cattedrale di San Giusto e alla chiesa di San Michele in Carnale, organizzata dall'I. C. F. con la guida del prof. Rutteri.

Mostre d'arte

Marangoni alla Galleria Michelazzi e Marsi alla Galleria Trieste

Ieri, con molto concorso di pubblico e d'artisti e con vivo consenso, si è inaugurata nella Galleria Michelazzi la mostra del pittore triestino Alessandro Marangoni. E domani alle 18, nella Galleria Trieste, si inaugura la mostra del pittore istriano Romeo Marsi, che da tre anni non faceva qui una mostra, mentre aveva notevoli successi a Padova, a Littoria, a Novara e in altre città.

La morte di Gildo Buri

La morte del prof. Gildo Buri, figlio affezionatissimo della nostra città, verrà appresa con vivo rimpianto dalla cittadinanza, che ammirò in lui l'artista e il patriota di bella tempra. Della sua figura daremo lunedì ampia illustrazione; oggi diciamo il nostro cordoglio alla famiglia addolorata.

Decessi. Esprimiamo le nostre condoglianze alle famiglie che prendono il lutto per la morte, avvenuta dopo lunga malattia, della signora Creusa Martinolli, buona, caritatevole, gentile signora, moglie e madre esemplare, che dedicò le generose doti del suo gran cuore e del suo intelletto interamente alla famiglia.

— Un grave lutto ha colpito la pittrice Marina [illegible] con la morte della madre signora [illegible]; donna di alte virtù, deceduta in tarda età dopo una vita dedita alla famiglia ed al bene altrui. Sentite condoglianze.

Messe in suffragio di Caduti

Nel quinto anniversario della gloriosa morte del sergente pilota [illegible], caduto in Spagna, verrà celebrata domani una Messa, alle 8, nella Cappella della Sacra Famiglia [illegible]. Martedì, alle 8, verrà celebrata nella Chiesa di Roiano una Messa in memoria dell'eroico tenente dei Bersaglieri Bruno Pecorari.

A Belluno, domani, lunedì, nella ricorrenza del secondo anniversario della morte di Lino de Bettinzoli, ferito per Causa, deceduto il 18 gennaio 1941 in seguito a malattia contratta in servizio, verrà celebrata una Messa di suffragio.

Il Federale a Postumia

Visita alla Casa della «Gil» - Rapporto ai segretari politici della zona

Ieri nel pomeriggio, il Segretario federale, accompagnato dal vicecomandante federale della «Gil», ha visitato a Postumia i lavori di riattamento di quella Casa «Gil».

Successivamente il Segretario federale si è recato alla Casa del Fascio dove ha trattato con alcuni segretari politici della zona problemi di carattere politico ed economico.

VITA UNIVERSITARIA

L'appello di febbraio per gli studenti del '22 alle armi

L'appello straordinario d'esami di febbraio avrà inizio il 20 gennaio per gli universitari chiamati alle armi con la classe 1922.

I corsi del Teatro Sperimentale. [illegible]

Un corso di preparazione per segretari comunali

Il Ministero dell'Interno ha autorizzato nella sede di Trieste la organizzazione del corso di preparazione per il conseguimento del diploma di segretario comunale. Le domande di iscrizione al corso stesso dovranno essere presentate alla Prefettura, per l'ulteriore inoltro alla R. Università, entro il termine del 31 gennaio. Il corso non avrà luogo ove non vi siano almeno 30 iscritti.

Lettere dal fronte

Il nemico, coi suoi aerei, si è buttato contro le nostre donne, i vecchi e i bimbi: ha cozzato contro un'altra muraglia di acciaio!

Alla Fiduciaria dei Fasci femminili è pervenuta, da una località in zona di operazioni, la seguente nobile lettera di una Camicia nera, in cui vibra l'anima fiera del combattente italiano, sempre magnifico per ardimento e per altissima fede:

«Alla distribuzione dei pacchi-dono, avvenuta il giorno 24 dicembre, a me è toccato uno del Fascio femminile di Trieste. Fra le tante cosettine utili, ivi racchiuse, del cui gentile pensiero ringrazio devotamente, ho appreso, con vivissimo piacere, attraverso il biglietto che l'accompagnava, che il fronte interno è più che mai saldo. Questa sicurezza è per noi di sprone affinchè la Vittoria, comunque e ovunque, ci arrida.

La propaganda anglo-russo-americana, con l'acqua alla gola, e non avendo altre basi più o meno solide su cui sfogare la sua rabbia, si è scagliata e con gli atti e con le parole, contro le nostre città, e naturalmente contro le nostre donne, le nostre mamme, i nostri vecchi, i nostri bimbi. Visto che cozzare contro i nostri petti è cozzare contro una muraglia di acciaio, si è buttato vigliaccamente contro di voi, con lo scopo di conseguire almeno lì, non una vittoria come forse prevedevano, ma un qualche cosa. E questo qualche cosa lo hanno raggiunto in una maniera diametralmente opposta a quella da loro sperata. Difatti, anche questa volta hanno cozzato contro un'altra muraglia di acciaio che vale la prima.

E questo è merito vostro, donna fascista, donna italiana. Le vostre molteplici attività non sono ignorate da nessuno. Dalle officine ai campi, dagli uffici agli ospedali, voi siete presenti ovunque, con la vostra fatica, con la vostra opera, con i vostri sacrifici, con la vostra fede. Alla cricca balorda anglo-giudaica, alla sua ignobile propaganda, ai suoi atti terroristici, voi rispondete col disprezzo e con una fermezza di acciaio che è una caratteristica della donna italiana.

Continuate nel vostro sacro compito: il sapervi tutte in piedi è per noi un sostegno morale e anche spirituale. Il nemico è ancora in piedi, è forse ancora potente, ma sa che perderà la partita, e gioca le sue ultime carte in ogni maniera. Egli è il naufrago che crede tutto distrutto dalla bufera, lontano ormai da ogni sostegno solido al quale tenta aggrapparsi disperatamente. La nostra fede è grande e sentendomi sicuro interprete di ogni soldato italiano che impugna il moschetto contro il nemico, vi ripetiamo in un solo grido che erompe dai nostri petti e dai nostri cuori che si sono fusi con l'acciaio dei nostri cannoni: Vinceremo! Iddio è con noi! - Camicia nera Damiano Leoncavallo».

Alla Camerata artistica dell'I.C.F.

Oggi alle 17, col programma annunciato, avrà luogo al «Dante» la undicesima riunione della Camerata artistica triestina dell'I.C.F.

ASTERISCHI

Promozione

Il tenente d'artiglieria G. A. F. dott. Fulvio Bradaschia, da oltre due anni in zona di guerra, è stato promosso capitano. Al capitano Bradaschia i nostri più vivi rallegramenti.

Nozze

Oggi nella cattedrale di S. Giusto si unisce in matrimonio la gentile signora Margherita Sircelli con il signor Bruno Dorati. Fungono da testimoni per la sposa il signor Mario Cossi ed il signor Giovanni Pollano, per lo sposo il signor Guido Radini ed il colonnello cav. Gabriele Pollano. Alla coppia gentile vivissimi rallegramenti ed auguri.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

16 gennaio 1943-XXI

NATI	13
MORTI	22
MATRIMONI	1

DECESSI (16 gennaio): Lauro in Martinolli Creusa, a. 51; Costanzi Vincenzo, a. 71; Danieletto Daria, m. 11; Sticotti Giuseppe Costanzo, a. 77; Farneti Rossella, m. 9; Bratossovich ved. Logar Luigia, a. 66; Poggi Maria Luisa, g. 6; Carli Dario Marino, m. 5; Tivoli ved. Levi Minzi Perla, a. 86; Zurlin Eugenio, a. 72; Pecar ved. Feriuga Caterina, a. 82; Furlan Carlo, a. 78; Moschi Guglielmo, a. 70; Meini Stellio, a. 19; Temporini Giovanni, a. 68; Brezic Biagio, a. 76; Sirolla Luigi, a. 49; Slejco Luigi, a. 57; Gruden Vida, a. 16; Komac nata Vran Luigia, a. 76; Stibiel Luigi, a. 66.

MATRIMONI TRASCRITTI: Marchi Ermanno, panettiere, con Sabadin Bianca, impiegata.

Camerati germanici

a un trattenimento con Gianna Pederzini e Tito Schipa

[illegible] to con profondo godimento in una serie di canzoni cantate deliziosamente, Caterina Boratto e Tilly Viezzoli-Gasparini, fatte segno entrambe a fervidi applausi. Accompagnava egregiamente al piano il maestro Ottavio Marini. Dopo la «Serenata» di Strauss cantata in tedesco, quale gentile omaggio agli ospiti, Gianna Pederzini ha cortesemente aderito al desiderio dei camerati germanici intonando «Lily Marleen», cui l'eccezionale uditorio fece festosamente eco.

Nell'intervallo, quattro nostri soldati, saliti sul palcoscenico, hanno consegnato in omaggio agli artisti una riproduzione in bronzo del Campanone di S. Giusto. Al termine dello spettacolo, svoltosi in un'atmosfera di affettuosa cordialità, camerate delle Assicurazioni Generali hanno distribuito agli ospiti un cestino offerto dal Comando della Difesa, cestino che è stato consumato in locali appositamente allestiti.

I rimpatriati tedeschi

a un ricevimento offerto dal Partito nazionalsocialista alla Casa Germanica

Il gruppo di famiglie tedesche rimpatriate dall'Africa orientale e che venerdì sera, all'arrivo alla stazione centrale erano state salutate dalle massime autorità cittadine e dal Console generale di Germania von Druffel, dal Console dott. Pausch, Ortsgruppenleiter del Partito nazionalsocialista ed in rappresentanza del Landesgruppenleiter di Roma dott. Ehrich e accompagnato da camerati dell'Ortsgruppe della nostra città hanno trascorso ieri una piacevole giornata per merito dell'Ufficio assistenziale del Partito nazionalsocialista, il quale aveva preparato loro un'accoglienza cordiale e festosa.

I rimpatriati germanici ospitati, per il diretto interessamento del nostro Prefetto Tamburini, nel grande Albergo della Città, avevano avuto la gradita sorpresa di ricevere dalle camerate del Partito nazionalsocialista una premurosa ed affettuosa assistenza e l'omaggio di fiori e di vari generi di conforto. A particolari cure erano stati fatti segno i numerosi bambini facenti parte del gruppo ai quali, oltre a numerosi doni sono stati offerti dei piacevoli passatempi.

La giornata di ieri è culminata con un ricevimento offerto ai rimpatriati germanici dall'Ortsgruppe di Trieste del Partito nazionalsocialista, nelle accoglienti sale della Casa germanica di via Nizza. Ricevuti dall'Ortsgruppenleiter dott. Pausch e dalla sua signora, i rimpatriati germanici hanno trascorso alcune piacevoli ore in lieta compagnia. Le camerate del Partito nazionalsocialista, con alla testa la signora Dietrich, si sono prodigate per rendere ai propri connazionali lieto e riposante il breve soggiorno nella nostra città. La simpatica riunione è stata molto gradita dai rimpatriati germanici, i quali hanno espresso la loro viva gratitudine per la calorosa accoglienza. Particolarmente gradita è stata pure la presenza del Console generale di Germania dott. von Druffel il quale, con la sua signora, s'è intrattenuto in affabili conversari con i connazionali dai quali ha appreso le dolorose vicissitudini trascorse in Africa orientale sotto il dominio straniero e la gioia di poter rivedere, dopo tanti anni di assenza, la Patria adorata.

La bella riunione si è conclusa con la proiezione di alcuni interessanti documentari che hanno fatto vibrare di commozione gli ospiti eccezionali perchè, attraverso lo schermo, hanno sentito il palpito della loro grande Patria che stanno per raggiungere. Infatti, stamane, col diretto delle 6.50, i cari ospiti, accompagnati da un dirigente del Partito nazionalsocialista sono partiti per rientrare in Germania.

Cronaca giudiziaria

Il dramma di una reietta

(Corte d'Assise). La notte del 31 maggio 1939, certa Fosca Sugan in Zamlich, di 35 anni, abitante a Magnaduossi di Barbana, dopo avere dato alla luce un bambino lo sopprimeva e quindi ne seppelliva il cadavere nell'orto adiacente all'abitazione allo scopo di assicurarsi l'impunità. Scoperto il delitto, la donna veniva denunciata all'autorità giudiziaria e rinviata davanti alla Corte d'Assise di Pola, la quale, il 27 giugno 1940, la condannava, tenendo conto di un vizio parziale di mente e dei motivi di particolare valore morale e sociale, a 10 anni e 6 mesi di reclusione ed al ricovero in una casa di cura per un periodo non inferiore a tre anni. Contro la sentenza, tanto l'imputata quanto il P. M. presentavano ricorso e la Corte di Cassazione rimetteva la causa per un nuovo giudizio alla nostra Corte d'Assise.

Ieri mattina, la Sugan s'è presentata davanti agli assessori ai quali ha raccontato una triste e pietosa istoria di patimenti e di privazioni. La Sugan, sposatasi anni fa con tale Matteo Zamlich, appena si trovò in casa del marito dovette lottare contro il suocero Matteo Zamlich che cercava di adescarla. In seguito si sviluppava tra lei ed il vecchio una relazione incestuosa che durò fino il 18 gennaio 1939, giorno in cui la tresca si tramutava in tragedia. Il Matteo, [illegible]

[illegible] confutate le argomentazioni del P. M., ha svolto la tesi dell'infanticidio per causa d'onore ed ha chiesto la concessione dell'attenuante del vizio parziale di mente nonchè il minimo della pena per quanto riguarda la soppressione di cadavere.

La Corte, previa permanenza in camera di consiglio, ha ritenuto la Sugan colpevole d'infanticidio anzichè di omicidio e di soppressione di cadavere e, tenuto conto del vizio parziale di mente e della diminuente dell'art. 62 n. 1, l'ha condannata ad 8 anni e 6 mesi di reclusione con tutti gli accessori di legge.

Presidente comm. Pollera-Orsucci; consigliere relatore cav. uff. Santomaso; P. M. cav. uff. Paolucci; difesa avv. Svilocossi; cancelliere rag. Contino.

Un furto audace. Ieri mattina, una elegante signorina, entrata nel negozio «Unica» di via Muratti, si avvicinò al banco di vendita chiedendo una bottiglia di liquore che doveva servirle per la mamma ammalata, degente nel nostro ospedale. Scelta una bottiglia, la giovane passò alla cassa. Qui, un colpo di scena: mentre la cassiera, occupata a sbrigare una commissione, voltava la testa, l'altra, allungate le mani nel cassetto dei soldi, fu lesta ad impossessarsi di alcune banconote per un importo aggirantesi intorno alle 1200 lire. Quando la cassiera s'accorse del fulmineo colpo, la ladra aveva già varcato la soglia del negozio dandosela a precipitosa fuga. Mezz'ora più tardi l'audace furto è stato denunciato alla polizia.

TEATRI · CINE · RITROVI

VERDI. Stagione lirica, 16: «Werther» di Massenet.
ROSSETTI. 13.30, 15.45, 18.30, ult. 20.30: Compagnia «Donne d'Italia» e il film «Il trapezio della morte», della General Cine.
CASALINI. Compagnia veneziana Cavalieri-Zago: 16.30, 20.30: «I rusteghi» di C. Goldoni.
NAZIONALE. 13.30, 15, 16.40, 18.20, 20, 21.40: «Fanciullo del West» con Macario.
EXCELSIOR. 14, 15.40, 17.40, 19.40, 21.40: «Una storia d'amore», con Assia Noris.
PRINCIPE. 14: «Giorni felici» con Lilia Silvi e Amedeo Nazzari.
FILODRAMMATICO. 13.30: «4.a pagina» con V. Cortese, P. Cervi, C. Gora e Comp. Triestina in «Donne e buoi...» e Varietà.
FENICE. 14.30, 16.5, 18.5, 20.5, 22.5: «Inferno giallo», F. Giachetti, M. Tasnady.
ITALIA. 14: «La fortuna viene dal cielo», brillantissimo con Vera Carmi, Anna Magnarsi, Roberto Villa.
REGINA. 13.30: «Catene invisibili», un film delizioso, con Alida Valli, C. Ninchi.
IMPERO. 14.45, 17, 19.15, 21.30: «Noi vivi». Successo senza precedenti.
REALE. 14: «Orizzonte di sangue» (I senza Dio) con L. Ferida e O. Valenti.
GARIBALDI. 14: «L'uomo che voglio», un film divertente.
MASSIMO. 14: «Una casa in paradiso», film passionale con Pechy Gizi, Adam Klari.
NOVO CINE. 14: «Il chiromante» con Macario, avventure comiche.
MODERNO. 10.30: Grande mattinata con 8 Topolini a colori e comiche. Ore 14.20, 16.40, 19, 21.20: «Giarabub», capolavoro con D. Duranti, C. Ninchi.
ODEON. 14: «Una signora dell'Ovest», con Isa Pola, R. Brazzi e M. Simon.
ARMONIA. 14: «Primavera mortale», con P. Javor. Nuovo varietà.
SAVOIA. 14: «Scampolo», con Lilia Silvi e Amedeo Nazzari.
POPOLO. 14: «Fra Diavolo», il bandito dell'amore nella storia dell'Ottocento.
AZZURRO. 14: «Il leone di Damasco», Doris Durante, Carlo Ninchi.
RADIO. 14: «L'amore canta», con Maria Denis e M. Serrato.
VITTORIA. 14: «I mariti», A. Nazzari, M. Lotti, C. Calamai, R. Villa.
CENTRALE. 14: «Imputato alzatevi», con Macario, successo d'ilarità.
ADUA. 14: «La forza bruta», con Juan de Landa, M. Mercader e R. Brazzi.
VENEZIA. 14: «Cenerentola e il signor Bonaventura», S. Jachino, Villa, Ridol.
CARDUCCI. 14: «Capitan Tempesta», avventure di E. Salgari.
ARGENTINA. 14: «Assenza ingiustificata» con Alida Valli, Amedeo Nazzari.
BELVEDERE. 14: «Tosca», con Imperio Argentina, Michel Simon e R. Brazzi.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, telef. 30-55). Ambiente allegro, brio, concerto.
TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). L'amb. ideale, tratt. fam., concertino.
CAFFE' NEGOZIANTI (Carducci 11). Ore 20: «Tosca», M. Caniglia, Beniamino Gigli; estrazione regali.

CORRISPONDENZA APERTA

Triestina «Piccolo» mattina. 1) Sì, per ricevere quella pensione occorre naturalmente farne domanda all'I.N.F.P.S. 2) Sì, il marito — non avendo figli — può lasciare erede la moglie.

M. F. «Piccolo» mattina. La tintura delle piume non è cosa che convenga o si possa eseguire a domicilio.

Carrista Pagliarulo. Il 30-5-1939 abbiamo pubblicato questa notizia: «Trieste sta per avere 260.000 abitanti».

Alfredo M. e Antonio C. Rivolgetevi direttamente al Distretto Militare.

Antonio Turra. Vi consigliamo di rivolgervi direttamente al cav. dott. Ulaga, presso il Tribunale.

SPETTACOLI E RADIO

L'ultima di "Werther", oggi, alle 16, al Verdi

L'ultima esecuzione di «Werther» avrà oggi, alle 16 precise, con la direzione del maestro Franco Capuana, interpreti Gianna Pederzini, Tito Schipa e gli artisti delle precedenti rappresentazioni.

La seconda di "Basi e Bote",

[illegible]

"I Rusteghi", al Casalini con la Compagnia Cavalieri-Zago

[illegible] Protti fino alle 12 e alle 15.30 presso la cassa del Teatro.

"Bonaventura", al Rossetti

La prossima mattinata della «Gil»

Un lieto annuncio: domenica prossima il complesso della G. I. L. del Gruppo «Razza» presenterà al Rossetti lo spassoso lavoro «Qui comincia l'avventura del signor Bonaventura». E' facile prevedere un pienone.

"Musicomania", di G. Fragiacomo domani al Filodrammatico

Domani al Filodrammatico la Compagnia Triestina presenta la bizzarria d'attualità in 5 quadri «Musicomania» di G. Fragiacomo (novità). Oggi ultima replica di «Moglie e buoi» e varietà. Sullo schermo «Quarta pagina» con Gino Cervi, Valentina Cortese ecc.

Il fervido successo degli spettacoli al Ferroviario

Un altro schietto successo è arriso ieri sera, nella sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, alla terza replica della divertente commedia di Giancapo e Rossato «Nine non far la stupida». La filodrammatica «E. Duse» e il suo direttore camerata Giulio Rolli, hanno recitato con attenta bravura tanto da ottenere applausi cordialissimi durante tutto lo spettacolo. Il pubblico, che era assai numeroso ha particolarmente festeggiato Giulio Rolli e i suoi più vicini e apprezzati collaboratori.

Oggi, nella stessa sede, proiezione del film «Lilià bianco», inizio alle 15, alle 17 e alle 19. Nella sede di S. Vito il film «Ribelle della montagna», alle 16, alle 18 e alle 20.

Al Pubblico Impiego. Oggi, alle 16.30, la filodrammatica diretta dal camerata Umberto Giorgomilla, rappresenterà la commedia in tre atti «Avventura sulla spiaggia» di Luigi Antonelli.

Al Dopolavoro «Crda» oggi, alle 17, presentazione della brillante commedia in 4 atti di G. Giordano «Severità e debolezza» (Gallina canta e gallo tace), con la sezione filodrammatica del Dopolavoro Chimici.

Spettacolo d'arte varia al «Dimm» A. Oggi, alle 17.30, nella sede A del «Dimm», via Trento 2, spettacolo del complesso d'arte varia del Dopolavoro «Crda», diretto dal maestro Ruggier, con canzoni e musiche moderne.

Spettacoli al «Dimm» sede B. Oggi, alle 16, nella sede B del «Dimm», via Cassa di Risparmio 12, spettacolo marionettistico, dedicato ai figli dei soci: «Bianco e nero», arlecchinata di Adami. Ingresso gratuito verso presentazione della tessera O. N. D. Anno XXI. Alle 19.30 spettacolo d'arte varia del complesso del Dop. «Modiano». Suonerà l'orchestrina del Dopolavoro aziendale «Modiano».

Al «Dica», oggi alle 18 trattenimento familiare in sede, riservato ai soci.

Al Dopolavoro Chimici. Oggi, alle 17.30, grande serata d'arte varia, diretta dal maestro Carlo Franco e sostenuta da noti dilettanti cittadini.

Un concerto di musiche smaregliane stasera alla radio

Le stazioni del programma «B» trasmetteranno stasera alle 20.30 un interessante concerto di musiche di Antonio Smareglia, diretto dal chiaro maestro Renzo Bianchi. Saranno eseguite le più belle e più significative pagine delle seguenti opere: «Vascello», «Pittori fiamminghi», «Nozze istriane», «Falena», «Oceana» e «Abisso».

RADIO — 17 gennaio

Programma A: 9.55: Radio Rurale. 11: Messa cantata. 12.25: Quando Napoli canta. 13.10: «Il vostro nome». 13.40: Canzoni da film. 14.10: Radio Igea. 15: Radio Gil. 15.55: Cronaca di una partita di calcio. 17.20: Trasmissione per le Forze Armate. 17.45: Canzoni e melodie. 20.30: Canzoni da film. 21: «La tempesta» di Guglielmo Shakespeare, versione ritmica e adattamento radiofonico di Guido Salvini. 22.35: Valzer celebri. 23: Musica varia.

Programma B: 16: «Le stagioni», oratorio per soli, coro e orchestra, musica di Giuseppe Haydn. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Vittorio Gui. 20.30: Musiche di Antonio Smareglia dirette dal maestro Renzo Bianchi. 21.45: Orchestra Cetra. 22.25: Concerto corale. 23: Orchestra d'archi.

Estrazioni del Lotto del giorno 16 gennaio 1943 XXI

Bari	88	90	18	84	8
Cagliari	16	77	66	34	7
Firenze	74	82	41	25	81
Genova	26	85	40	39	13
Milano	22	44	63	50	72
Napoli	1	54	85	83	40
Palermo	66	13	22	84	60
Roma	84	46	89	4	5
Torino	70	57	56	50	81
Venezia	83	80	85	59	44

ANNONARIA ed altre norme

Carni e frattaglie suine

La distribuzione a partire da domani

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì avrà luogo una ulteriore distribuzione di carni fresche e frattaglie suine, spalle e coscie salmistrate a tutti i consumatori prenotati presso i sottoelencati spacci di vendita. Il prelevamento dovrà avvenire verso asporto del buono di prelevamento n. 272 della carta annonaria per generi vari.

Amadei Giovanni, Sonnino 16; Amadei Giuseppe, Udine 4; Amadei Guido, Donato Bramante 2; Berti Carlo, Parini 4; Botteri Giusto, Battisti 26; Botteri e Rosabianco, Settefontane 16; Botteri Nives, Settefontane 22; Botteri Virgilio, Giulia 29; Casinelli Renato, Udine 35; Dallagiacoma Giacinto, Giulia 13; Gasti Ettore, S. Cilino 26; Giustina Giuseppe, Gatteri 22; Marangoni Virgilio, Guardiella Timignano 108; Righi Giuseppe e B., Sonnino 6; Sisto Giustina, Battisti 15; Masè Tommaso, Volontari Giuliani 1; Masè Tommaso, Vergerio 4; Masè Valentino, Donadoni 8; Mosca Aristide, Madonnina 34; Mosca Oreste, della Scalinata 1; Polla Giacomo, S. Michele 6; Polla Raffaele, Garibaldi 4; Polla Giuseppe, S. Giusto 2; Provveditorio Salumai, Pascoli 28; Salvadei Carlo, Giulia 65; Schergna Giovanni, Giulia 1; Trocca Giorgio, valle di Rozzol 554.

Salumai e macellerie

Il «Copromа» fa invito a tutti i salumai e macellerie assegnatarie di carni e frattaglie suine, spalle e coscie salmistrate per la corrente settimana, a ritirare i quantitativi loro spettanti in base alle prenotazioni del mese di gennaio, nella giornata di domani, presso il magazzino di distribuzione «Coproma», via Slataper 1.

Carbone da riscaldamento

Un'assegnazione supplementare

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni rende noto che per Trieste e Monfalcone è stato concesso a tutti gli utenti di impianti di riscaldamento centrali ed autonomi, un'assegnazione supplementare di carbone nella misura del 70 per cento dell'aliquota a ciascuno attribuita con le cartoline di assegnazione. Gli interessati potranno pertanto rivolgersi ai propri fornitori per la consegna delle quantità loro spettanti.

Giacenze di patate

La denuncia entro oggi

Entro oggi ultimo giorno dev'essere presentata all'Ufficio carte annonarie, contemporaneamente al versamento dei buoni di prelevamento della distribuzione testè effettuata, la denuncia delle giacenze di patate presso i dettaglianti. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto dalle 8 alle 12.

Cuoio alle aziende artigiane

Domani, lunedì, dalle 9 alle 12, gli artigiani calzolai, dalla lettera A alla B inclusa, possono ritirare presso la segreteria di via Nizza 8 (stanza 6) il buono di acquisto di 2 chilogrammi di cuoio e quello per il prelevamento di 800 grammi di semenze. Daremo domani l'orario per i calzolai artigiani dalla lettera C alla Z.

La sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste nell'entrante settimana esporrà all'asta i pegni non preziosi, Gest. 187 assunti inclusivo il n. 53250.

Concentrato di pomodoro

La distribuzione al consumatore

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che per i Comuni di Trieste, Monfalcone, Grado e Muggia la razione di concentrato di pomodoro è fissata per questo mese in grammi 200 per persona, e che la distribuzione al consumatore avrà inizio il giorno 20, a mezzo dei buoni di prelevamento dal n. 53 al n. 56 per Trieste; e per i suddetti Comuni, i n. 68 e 69 della carta annonaria per generi alimentari vari, attualmente in circolazione. Coloro che entro il 31 gennaio non avessero ritirato quanto di spettanza, perderanno ogni diritto. Per i restanti Comuni della Provincia

Ritiro degli spezzati

Essendo imminente la distribuzione ai consumatori della razione di concentrato di pomodoro per il mese in corso, s'invitano tutti i dettaglianti che hanno accettato le prenotazioni di tale genere, a ritirare entro domani i rispettivi spezzati presso l'Ufficio carte annonarie.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Associazione Mutua fra Impiegati, piazza Oberdan 2; Cassa Provinciale di Malattia, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor San Piero 2; Davanzo, via Bernini 4; Gmeiner, via Giulia 14; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; Rovis, piazza Goldoni 8; Manzoni, via Settefontane 14; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18) per sole visite urgenti: dott. Filippo Bellomonte, via Beccaria 6.

LO SPORT

La Lazio al gran completo e immutata formazione della Triestina

Roma, 16

Alla distanza di soli otto giorni sarà di scena nuovamente domani allo stadio la Triestina per l'incontro che la opporrà questa volta alla Lazio. Il successo ottenuto domenica scorsa dagli alabardati ha servito ad elevare il tono di questa gara, che non mancherà davvero d'interesse. La Lazio, intenzionata di conseguire una brillante vittoria, si schiererà al gran completo, con Piola che guiderà l'attacco e con Manola che non tarderà ad affermarsi. I triestini sono a Roma alloggiati al Continentale, e tutti in gamba. Per la formazione, l'allenatore non si è sbottonato, ma ci è stato assicurato da altro dirigente che la Triestina scenderà in campo nella stessa formazione di domenica scorsa. La più probabile formazione delle squadre sarà quindi

Lazio: Gradella; Romagnoli, Ferri; Fazio, Ramella, Gualtieri; Koenig, Pisa, Piola, Flamini, Manola.

Triestina: Striuli; Bacchetti, Ballarin; Salar, Rancilio, Radio; Zanolla, Tosolini, Cergoli, Sessa, Tagliasacchi.

L'esito della riunione di pugilato per l'eliminatoria del torneo novizi

Nell'ampia palestra «Cobolli», in via della Valle, ha avuto luogo una interessante riunione per pugili novizi per la formazione della squadra triestina che parteciperà al campionato nazionale della «Gil». La sala era affollata di pubblico, che ha seguito con vivo interesse lo svolgersi degli incontri, quasi tutti equilibrati. Interessanti il confronto Formicola-Ilias, terminato alla pari e l'esibizione Minatelli Angelo-Biagini, che ha avuto il potere di far gustare tre riprese di vero pugilato. Ecco l'esito degli incontri:

Pesi gallo: Coretti (Pal. Fed.) batte Pechiaric (Pal. Fed.) ai punti; pesi medio leggeri: Oblach (A. P. T.) batte Sossi (Pal. Fed.) per f. c. t. alla 2.a ripresa; pesi massimi: Capello (Pal. Fed.) batte Zoch (Pal. Fed.) ai punti; pesi gallo: Formicola (Pal. Fed.) e Ilias (Pal. Fed) alla pari; pesi leggeri: Vidoni (Pal. Fed.) batte Zuzech (Pal. Fed.) ai punti.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori oggi alle 12.15 sul campo «Visintin»: Bergamasco, Colombin, Covacci, De Marchi, Mazuino, Potasso, Padovan, Pregarz, Rossetti, Scaggiante, Sanzin G., Zamberlin, Paleologo. I seguenti alle 10 allo Stadio: Andrian, Benussi, Bacchetti, Belli, Carrara, Cutillo, Cusselli, De Lazzari, De Luca, Ferrari, Ferrante, Miacher, Morselli, Presel, Gratton, Presca, Poropat, Ponis, Persi, Stivoli, Todescan, Trebiz, Vallon, Zerial. I giocatori che sono convocati a S. Giovanni, devono andare allo Stadio la mattina per ritirare le scarpe.

Gli avvenimenti sportivi di oggi a Trieste

Atletica pesante. 87.o Corpo V. F. Audace Roma, valevole per il campionato nazionale a squadre; durante la manifestazione, esibizioni di lotta giapponese e di lotta greco-romana. Teatro Fenice, ore 10.30.

Calcio. Ponziana-Fiumana, valevole per il campionato di Serie C; campo S. Andrea, ore 14.30. Distretto-Treviso, valevole per il campionato di Serie C; campo S. Giovanni, ore 14.30. G. S. Genio-G. S. Trieste, valevole per il campionato di prima divisione; campo S. Giovanni, ore 10.30.

Pallacanestro. «Ilva»-«Giordana» Genova, valevole per il campionato di Serie A; palestra «Cobolli» (via della Valle), ore 18.

La partita Ginnastica-«Guf» Pavia non avrà luogo per rinunzia della squadra pavese; si svolgerà, invece un incontro amichevole tra la Ginnastica ed una squadra allenatrice.

Ochei su prato. U. S. Triestina-«Guf» Macerata, valevole per il campionato Serie A; Stadio Littorio, ore 14.30.

LE ULTIME DELLA NOTTE

Stalin mira al successo di "prestigio,,

Il grandioso bastione europeo ha resistito, resiste e resisterà a tutti i colpi dei bolscevichi

Berlino, 16

La gigantesca battaglia che da 8 settimane infuria nel settore meridionale del fronte dell'Est è entrata in una nuova fase, caratterizzata da un crescendo generale di attacchi e contrattacchi. Dappertutto sono in corso sanguinosissimi combattimenti, Timocenko, falliti gli innumerevoli tentativi di travolgere il sistema difensivo tedesco e alleato, cerca ora di riportare se non altro un più o meno vistoso successo di prestigio; ed ecco che da alcuni giorni continua a gettare nella lotta micidiale nuove riserve, verosimilmente quelle che, se fosse stato raggiunto un obiettivo strategico, gli avrebbero consentito di conseguire dei risultati suscettibili di sviluppi determinanti.

I successi fabbricati

Non è escluso che qualche successo di prestigio possa infine coronare gli immensi sforzi compiuti, anzi è senz'altro probabile, poichè — secondo ebbe ad osservare ironicamente Napoleone a proposito di una sedicente vittoria austriaca — i successi di prestigio si possono anche fabbricare.

Del resto l'occupazione di qualche tratto del corridoio Don-Volga, dell'ansa del Don e della Steppa dei Calmucchi può essere considerato senz'altro un successo di tal genere, tanto più che spesso e volentieri l'Ufficio informazioni sovietico e le varie succursali di oltre Manica e di oltre Atlantico, dovendo per ovvie ragioni propagandistiche correggere congruamente la fortuna, annunciarono la espugnazione di questa o quella località che, in realtà, si trova ancora in mano tedesca.

Anche recentemente si è verificato qualche cosa del genere. Come si ricorda, Velichie Luchi sarebbe stata occupata dalle truppe sovietiche il 1.o gennaio, vale a dire due settimane fa; in realtà quel vitale caposaldo avanzato è tuttora validamente difeso da una guarnigione germanica, mentre da sud si accentua la pressione delle forze che, senza dubbio, finiranno per congiungersi con gli eroici difensori. Lo stesso dicasi per altri capisaldi «a riccio» di cui il Comando sovietico pretende di essersi impadronito, per esempio Millerovo.

Da Millerovo a Stalingrado

Al qual proposito, sia detto per incidenza, è interessante quanto riferisce l'odierno Bollettino di Mosca: le truppe rosse sono riuscite a tagliare in un altro punto la ferrovia a sud di Millerovo. Con questa informazione si fa capire, senza voler specificare, che anche quel vitale centro ferroviario non ha potuto essere espugnato. Come, del resto, non si è riusciti ad intaccare il poderoso caposaldo tedesco-romeno contro il quale si concentrano da qualche giorno furibondi attacchi delle forze nemiche operanti nella zona di Stalingrado.

Da competente fonte militare si sottolinea a tale riguardo che il comandante di quel settore, generale Paulus, ha avuto dal Führer un alto riconoscimento: le fronde di quercia. Si sottolinea poi il calorosissimo elogio che nell'odierno Bollettino viene rivolto alle truppe tedesche che «da settimane sono impegnate in eroici combattimenti difensivi nella zona di Stalingrado contro nemici che attaccano da tutte le parti»; e che anche ieri hanno respinto forti attacchi infliggendo ai bolscevichi gravi perdite. Comandanti e truppe hanno offerto un nuovo luminoso esempio di eroiche virtù militari.

Stalin, come si è detto, potrà tutt'al più riportare qualche successo di prestigio; il grandioso bastione costituito dagli Eserciti germanici e alleati ha resistito, resiste e resisterà a tutti i colpi del nemico, non solo, ma in un secondo tempo esso potrà trasformarsi in un pericoloso ariete offensivo; tanto più pericoloso questo ariete sarà, quanto più vasto e profondo sarà il logoramento dell'ariete sovietico che indarno continua ad essere lanciato contro il glorioso bastione delle Armate antibolsceviche.

Il pessimismo di un critico

Non per nulla uno dei più noti critici militari londinesi, Cyrill Falls, è arrivato al punto di scrivere che «con le forze rimastele, l'Unione sovietica non sarà più in grado di riconquistare i territori perduti e costituire infine una minaccia per la Germania. Nella migliore delle ipotesi, riuscirà ad occupare delle posizioni avanzate, le quali notoriamente si trovano molto ad oriente dei territori economicamente importanti, come il Cuban, il bacino del Donez e l'Ucraina, senza poi contare che questi successi limitati e strategicamente di poco rilievo, devono essere pagati a caro prezzo. Un giorno, dovendo tirare le somme, esso sarà forse costretto a pentirsi di avere sperperato per così poco tante energie».

Non meno pessimista lo scrittore si mostra per quanto riguarda la lotta contro l'Arma subacquea dell'Asse, anzi a un certo punto fa capire che la guerra sottomarina potrà avere sviluppi assai preoccupanti. Gli effetti di questa lotta incominciano a farsi sentire per esempio in Russia, dove ancora si attendono le migliaia di carri armati, aeroplani e cannoni promessi da Roosevelt e da Churchill.

Non volendolo, il Falls si è reso interprete dei nuovi e sempre più insistenti appelli di Mosca, in uno dei quali — vogliamo alludere a un articolo della *Pravda* — si fa presente che soltanto ora i convogli hanno qualche prospettiva di arrivare a destinazione sani e salvi e, quel che più conta, in tempo. Soltanto ora, in quanto le condizioni del mare e le fitte nebbie costringono i sommergibili e l'Arma aerea a svolgere un'attività ridotta.

In primavera le rotte del Mar Glaciale saranno infestate da «torme di squali germanici» e in ogni caso il materiale arriverebbe tardi. I vuoti devono essere colmati subito. Come è noto nel corso dell'ultima offensiva sovietica si sono visti ben pochi di aeroplani e carri armati di origine americana e inglese. Poichè non è ammissibile che tutti siano andati a finire in fondo al mare è abbastanza attendibile a giudizio di questi osservatori competenti, che il materiale anglosassone arrivato sano e salvo a Murmansk e ad Arcangelo sia destinato appunto a colmare una parte dei vuoti e ad essere impiegato in primavera o in estate.

Gli aiuti anglo-americani

Naturalmente non si deve prestar fede a certe sedicenti informazioni neutrali secondo cui per le operazioni «vere e proprie» che avrebbero inizio appunto alla fine dell'inverno, Stalin avrà a sua disposizione non meno di 6000 carri armati e altrettanti aeroplani inviati dalla Granbretagna e dagli Stati Uniti. Una parte di questo materiale sarebbe in costruzione nelle fabbriche Ford, sorte nello spazio di pochi mesi nella Siberia orientale. «Se fossimo stati o se fossimo tuttora costretti a fare assegnamento sugli aiuti degli alleati — ha dichiarato recentemente un diplomatico sovietico — i Tedeschi a quest'ora sarebbero negli Urali e al di là del Caucaso».

Il rosso dittatore — questa la conclusione dei medesimi osservatori competenti — non si fa certo illusioni in proposito; [illegible] deve contare sulle proprie forze; ecco perchè i suoi appelli possono essere una manovra [illegible] intendere il vero scopo.

La propaganda britannica — scrive il *Westdeutscher Beobachter* — si sforza continuamente di compensare la mancanza di qualsiasi successo militare nella guerra, mediante una politica di illusionismo a getto continuo. Nell'inverno del 1939-40 fu strombazzata, con tutti i più chiassosi metodi propagandistici, l'intenzione inglese di effettuare una «passeggiata» a Berlino e di marciare [illegible] porta sud [illegible] dell'Europa. Sebbene la «passeggiata» sia terminata miseramente nell'inferno di Dunkerque e la avventura balcanica sia terminata alle Termopili e a Creta, Churchill col discorso pronunciato all'indirizzo dell'Italia, ha ripreso i sistemi della politica illusionistica. Egli credeva di aver trovato il punto debole della cintura di fortificazioni che circonda l'Europa ed ha accompagnato le incursioni aeree sull'Italia con una campagna di diffamazione sulla forza di resistenza interna dell'Italia e sul valore combattivo delle truppe italiane, specialmente dei reparti che lottano in Africa settentrionale. Quale sia il giudizio dei competenti britannici sul fronte africano circa i loro avversari, è invece dimostrato da una pubblicazione del giornale settimanale dell'Ottava Armata, il *Crusader*, sotto il titolo: «La fine delle illusioni». Il giornale dice che la voce sulla incrollabilità delle truppe italiane che combattono nella fortezza dello [illegible] mein, ed [illegible] mento della [illegible] che per disciplina e potenza combattiva si [illegible] la Divisione dei cacciatori tedeschi impiegata nello stesso settore.

Evidentemente — conclude il *Westdeutscher Beobachter* — la sabbia del deserto africano non è un elemento così favorevole alle leggere illusioni, come la nebbia del Tamigi, che avvolge discretamente l'edificio del servizio di propaganda britannico.

Taulero Zulberti

DICHIARAZIONI DI RICCI

Il sistema corporativo deve compiere un'altra tappa

Roma, 16

Il ministro Ricci ha tenuto rapporto ai vicepresidenti delle Corporazioni a ciclo produttivo agricolo, industriale e commerciale. Sono intervenuti alla riunione i consiglieri nazionali [illegible], Muzzarini, Parolari, Teodorani-Fabbri, Vezzani, [illegible] ed il segretario generale delle Corporazioni, cons. naz. [illegible]. I singoli vicepresidenti hanno riferito sull'attività svolta negli ultimi mesi dalle rispettive Corporazioni e dagli organi tecnici, comitati e commissioni funzionanti nelle loro orbite. Essi hanno inoltre illustrato l'azione esercitata sul terreno amministrativo, per l'attuazione delle proposte formulate in sede corporativa.

Dopo aver passato in rassegna i principali problemi che [illegible] all'attenzione degli organi corporativi nel campo dell'agricoltura e delle attività economiche che alla produzione agricola sono strettamente collegate, il ministro Ricci ha riaffermato la necessità di dare sempre maggiore impulso all'azione corporativa. Egli ha rilevato come le Corporazioni [illegible] guerra, [illegible] la più [illegible] Questa [illegible] istituti [illegible] Ma occorre che l'ordinamento corporativo [illegible] stadio [illegible] che le Corporazioni divengano maggiormente partecipi della vita dello Stato, quali elementi attivi e permanenti della legislazione e della politica economica e sociale del Regime. A tal proposito, il ministro ha ricordato i più importanti problemi di carattere funzionale che si riconnettono all'ordinamento corporativo, ed in particolare quelli che toccano i rapporti delle Corporazioni con i vari organi dello Stato e con le Associazioni sindacali di categoria. Egli ha posto in luce come le Corporazioni, per la competenza che la legge loro attribuisce, sono direttamente interessate a tutta la vita economica del Paese e come sia indispensabile che l'attività degli organi corporativi trovi una sempre più intima corrispondenza nel campo amministrativo ed in quello sindacale. Da ciò dipendono essenzialmente, ha concluso il ministro, la vitalità e la fecondità dell'azione corporativa.

Il ministro Ricci ha, quindi, tracciato il programma di lavoro che nei prossimi mesi, dovrà essere svolto dalle Corporazioni a ciclo produttivo agricolo, industriale e commerciale.

Il contratto di lavoro in vigore per gli operai delle industrie dei surrogati

Roma, 16

Tra la Federazione nazionale fascista degli esercenti industrie alimentari ed agricole varie e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'alimentazione è stato stipulato il contratto collettivo di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende esercenti l'industria della torrefazione e dei surrogati del caffè, la fabbricazione delle ostie, dei coni e cialde per gelati e la preparazione dei budini e creme da tavola e per tutti gli operai da esse dipendenti. Il nuovo contratto acquista particolare importanza per la categoria perchè, oltre ad avere determinato la percentuale per il lavoro a cottimo, la durata del lavoro discontinuo e di semplice attesa, i lavori preparatori e complementari nonchè la durata di essi, la percentuale di maggiorazione per il lavoro in turni regolari e ad avere previsto gli indumenti di lavoro che le aziende dovranno fornire gratuitamente ai lavoratori, ha elevato la misura dell'indennità di anzianità e sancito l'obbligo di corrispondere agli operai stagionali la indennità di licenziamento, il preavviso e le ferie di cui non hanno ancora beneficiato. Il contratto è entrato in vigore dal 1.o gennaio.

Nel settore ungherese

L'OFFENSIVA DEI ROSSI DIMINUISCE DI INTENSITA'

Budapest, 16

Lo Stato Maggiore della Honved dirama il seguente Comunicato:

«Nel corso della settimana, il nemico ha effettuato, con impiego di ingenti forze potentemente appoggiate da reparti di carri armati, azioni offensive contro il settore ungherese. A seguito della tenace resistenza opposta dalle truppe magiare, coadiuvate da truppe tedesche, i bolscevichi non hanno potuto ottenere che successi locali. Le truppe ungheresi hanno opposto eroica resistenza, ed in tempestivi contrattacchi di nostre unità, sono riuscite a chiudere il nemico che si era infiltrato nelle linee magiare.

«Nonostante l'offensiva sovietica, in alcuni punti del settore, le truppe della Honved hanno portato vittoriosamente a termine le azioni offensive da esse effettuate, infliggendo al nemico gravi perdite. Numerosi fortini sovietici sono stati distrutti ed è stato fatto un largo bottino di armi e munizioni».

A complemento del Comunicato, gli ambienti militari autorizzati forniscono le seguenti precisazioni: Il nemico, con largo impiego di forze corazzate ha sferrato i suoi attacchi contro due punti del settore tenuto dagli Ungheresi. L'azione più violenta è stata effettuata nella mattinata del 12 gennaio. Una intensa preparazione di artiglieria precedette le ondate della fanteria e dei carri armati, formanti un complesso di alcune Divisioni, contro le linee ungheresi. I cannoni anticarro, data la pessima visibilità causata da intensa nebbia, non poterono entrare in azione che a pochi metri di distanza dai carri armati nemici. Nonostante ciò, numerosi carri armati sovietici furono distrutti. Inoltre il nemico ha subito ingenti perdite in uomini e materiali.

Vengono citate all'ordine del giorno alcune unità ungheresi che, con il loro impavido contegno, hanno saputo tener testa al nemico, riuscendo ad impedirgli di poter sfruttare il suo successo iniziale. Viene particolarmente posto in risalto lo spirito guerriero di questi reparti della Honved che, saldamente attestati nelle loro posizioni, pur essendo circondati, hanno continuato a combattere, facilitando così la riuscita del contrattacco che ha permesso l'accerchiamento delle forze nemiche e la liberazione delle forze ungheresi accerchiate.

L'offensiva sovietica che ha conseguito soltanto vantaggi locali, nelle ultime 24 ore è andata diminuendo di vigore e di intensità. Un'ulteriore informazione dal fronte al *Pesti Hirlap*, informa che le truppe sovietiche infiltratesi in un settore ungherese, contenute ed accerchiate, in seguito a un poderoso contrattacco sono state annientate.

Lo spettro della fame a Portorico
Disperate richieste per l'invio di merci

Santiago del Cile, 16

L'aumentare dei successi delle flotte subacquee dell'Asse acuisce la crisi del naviglio nordamericano e le Repubbliche dell'America centrale, ma soprattutto Cuba e Portorico, si trovano nelle più drammatiche condizioni. Il presidente della Camera di commercio di Portorico, dott. Felipe de Hostos, in una dichiarazione fatta ai giornali afferma che «il suo Paese si trova alla soglia del fallimento e che i suoi concittadini hanno dinanzi a sè l'orribile miraggio della fame se gli Stati Uniti non invieranno al più presto navi con merci di importazione è atte a liberare il Paese dallo zucchero che lo sta soffocando». «L'economia di Portorico — ha aggiunto de Hostos — la cui esportazione è basata nella misura del 65 per cento sullo zucchero, non è in condizioni di aiutarsi con le proprie forze. Già il 50 per cento della popolazione è in preda alla disoccupazione e molti negozi sono chiusi per mancanza di merci.

L'approvvigionamento del petrolio a Cuba è pure gravemente ostacolato. Benchè Cuba si trovi nelle dirette vicinanze dei ricchi giacimenti petroliferi venezuelani e messicani, attualmente non riesce ad importare che il 30 per cento del suo normale fabbisogno di questo carburante. I pericoli che presenta la navigazione nel Mare dei Caribi — nota il *New York Herald* — non permettono agli Stati Uniti di andare incontro ai loro alleati. Secondo voci correnti negli ambienti marittimi nordamericani, il Governo di Washington esamina l'eventualità di sospendere le linee marittime con l'America latina.

Le perdite della Marina svedese dall'inizio della guerra

Stoccolma, 16

Il Governo svedese apprende da fonte autorevole americana che dall'inizio della guerra, sono state affondate 180 navi svedesi noleggiate agli Americani ed agli Inglesi, e che navigavano in convogli alleati. Nell'affondamento di tali navi sono periti 700 marinai svedesi. Il tonnellaggio complessivo di queste perdite è di 1 milione e mezzo di tonnellate. Si apprende inoltre che il mercantile «Virgo» di 5 mila tonnellate appartenente al cantiere di Goteborg e che navigava al servizio degli Anglo-americani è stato affondato in seguito all'azione di guerra.

Mine o sommergibili?

Un piroscafo inglese affonda nel Golfo Persico

Istanbul, 16

Nei pressi dell'isola di Failaka, a poche miglia dalla costa del Kuweit, un piroscafo britannico che trasportava materiale bellico a Bassora è affondato. Battelli di salvataggio accorsi sul posto hanno tratto in salvo una trentina di naufraghi. Cinque membri dell'equipaggio, sono affondati con la nave. Il fatto che l'affondamento sia avvenuto nelle acque più riposte del fondo del Golfo Persico non ha attenuato affatto presso tutte le genti arabe della costa la sensazione che si tratti di un atto di guerra perpetrato da mine o da sommergibili del Tripartito che avrebbero pertanto violato una delle zone finora ritenute del tutto inaccessibili all'offesa subacquea nemica.

L'ambasciatore d'Italia a Madrid, Francesco Lequio, spentosi l'altro giorno a Roma

AL TRIBUNALE SPECIALE

Una Svizzera condannata a morte per spionaggio militare

La sentenza già eseguita - Una condanna a 15 anni di carcere per favoreggiamento politico

Roma, 16

Davanti al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato si è celebrato il processo contro d'Oriano Laura di anni 31, cittadina svizzera per matrimonio, imputata di spionaggio militare ai danni della nostra Marina da guerra.

L'imputata è stata condannata alla pena di morte che è stata eseguita stamane in una località dei dintorni di Roma.

Tale Rossetti Aldo, naturalizzato francese, imputato di favoreggiamento bellico, è stato condannato ad anni 15 di reclusione. Altri due sono stati assolti per insufficienza di prove.

Due mobilitati civili deferiti al Tribunale militare

Napoli, 16

Con provvedimento dell'Ecc. il Prefetto, ai sensi dell'articolo 1 della legge 16 dicembre 1941, sono stati deferiti al Tribunale militare i nominati Febbraio Gennaro e De Rosa Andrea. Gli stessi, mobilitati civilmente, hanno abbandonato il servizio a cui erano stati assegnati rimanendo assenti senza giustificato motivo.

Gli spacci per gli sfollati

Roma, 16

Il Ministero dell'Agricoltura per agevolare la sistemazione degli sfollati nelle loro nuove residenze ha disposto acchè in ogni Comune venga assicurato il funzionamento degli spacci autorizzati per la vendita di tutti i generi tesserati a coloro che non avendo potuto prenotarsi per ragioni varie, ottengano la stampigliatura dei buoni di prelevamento delle loro Carte annonarie dall'ufficio tesseramento comunale. Se i quantitativi disponibili presso i grossisti locali non consentono poi assegnazioni tali da assicurare un rifornimento iniziale adeguato alle presunte necessità mensili, le S.E.P.R.A.L. potranno consentire che gli spacci stessi versino i buoni di prelevamento durante il mese.

Per gli universitari alle armi

L'appello straordinario degli esami anticipato al 20 gennaio

Roma, 16

Data l'imminenza della chiamata alle armi dei giovani appartenenti alla classe 1922 il ministro dell'Educazione Nazionale, con circolare telegrafica diretta ai rettori e direttori degli atenei, ha disposto che l'inizio dell'appello straordinario degli esami universitari, già fissato per il 3 febbraio venga anticipato al giorno 20 corrente.

Sei cittadini statunitensi accusati di alto tradimento

Buenos Aires, 16

Si ha da Washington che sono stati deferiti al Tribunale per alto tradimento 6 cittadini statunitensi imputati di tenere conversazioni alla radio in Germania e in Italia. Gli imputati sono: 1) Constance Drexsel; 2) Fred Kaltenbach; 3) Douglas Candler; 4) Jane Anderson; 5) Robert Best; 4) Ezra Pound, quest'ultimo noto collaboratore di varie pubblicazioni italiane.

ULTIME TEATRALI

LE NOVITÀ AL VERDI

"Basi e Bote,, di Pick-Mangiagalli in un'applaudita realizzazione

Chi ha sentito l'atteggiamento spirituale di Riccardo Pick-Mangiagalli nel variopinto e frizzante e lirico «Carillon magico», può meglio penetrare il mondo sonoro e le intenzioni strumentali dell'operista di «Basi e Bote». Anche in questa «commedia lirica» il musicista si vale dell'orchestra come principale strumento nella rappresentazione dei sentimenti, degli affetti, o nella descrizione degli episodi grotteschi, o nella delineazione umoristica dei personaggi, o nelle sensazioni d'ambiente e d'atmosfera. Le sue qualità di sinfonista, le caratteristiche tipicamente individuali del suo strumentale si palesano doviziose, con pienezza istintiva. Il suo linguaggio talora nervoso, scintillante, chiazzato di colorazioni violente e contrastanti, raccolto in sintesi espressive, tal'altra ampio, disteso, teneramente immerso nell'intimità o svaporato nell'immensità spaziale, lontano dagli arcaismi che furono prediletti da sinfonisti moderni viventi e defunti, ha una sua fisionomia, una sua sintassi, direi, un modo di aggettivazione nel definire, per esempio, le forme oggettive, il mondo esteriore, e nell'esprimere i sensi soggettivi, che ce lo rende nonchè familiare anche pieno di fascino, pur riconoscendogli, con gli attributi di una personalità fortemente caratterizzata, derivazioni e influssi che dominano e signoreggiano la musica europea da un trentennio. Il senso del grottesco, della buffoneria, alternato alla commozione lirica e all'estasi patetica, sono gli elementi costitutivi della musica di Pick-Mangiagalli. Egli usa questo suo modo di sentire il mondo in musica, coi colori e i disegni e la sonorità e i timbri che gli sono particolari, ma che trovano qualche affinità con Strauss e Dukas, pur essendo palesi le differenze etniche e di temperamento di ciascuno. Certo, se nel modo impressionistico, aspro, tagliente, abbagliante e gracidante di Pick-Mangiagalli, si ritrova qualcosa del fremito straussiano, nell'impronta melodica, il nostro si mantiene tutto italiano, senza amplificazioni barocche, strettamente legato alla tradizione, sensualmente e romanticamente puro e castigato. Per nostra gioia, Pick-Mangiagalli non è un intellettuale che ci ha da dire cose metafisiche, nè la sua concezione del mondo è pessimistica, nè il suo sorriso è fondato sul senso tragico, come spesso avviene in Mozart.

O

In «Basi e Bote» c'è la serenità e la festosità buffona e c'è anche l'ottimismo, come in Wolf-Ferrari. Ma quest'ultimo si rinchiude nelle strettoie dialogate della commedia ove la parola, il recitativo, il declamato cantabile sono fine a sè stessi e si appoggiano a fragili velature orchestrali, mentre Pick-Mangiagalli riflette cose ed emozioni, fatti e pensieri negli strumenti, che sono i determinanti delle situazioni, dell'atmosfera e del carattere dell'opera. Si capisce che con Arlecchino e Pantalone, per quanto allontanati dal loro carattere originario (ciò sarebbe discutibile in sede letteraria), Pick-Mangiagalli si è tuffato nell'onda orgiastica dei suoni, ed ha trovato nella nuova personificazione burlesca e innamorata del primo, e nella stupidità beffeggiata del secondo, procedimenti sonori di effetti stupefacenti e anche delineazioni melodiche che hanno illuminato i momenti psicologici dell'azione e dei personaggi. Musicalmente il primo atto è delizioso nella triplice formazione dell'elemento comico, idillico e grottesco a cui si aggiunge, nella scena di Pantalone che crede di scoprire il «babau», un'atmosfera di stregoneria che ricorda «L'Apprenti sorcier». Quale morbidezza e sapienza e colorazione di combinazioni sonore, e quali geniali e spiritosi interventi sopraffatori di singoli strumenti che, staccati dal complesso orchestrale, sono slanciati alla beffa e alla caricatura del personaggio. Ma, al contrapposto, quanta grazia e affettuosità romantica nella composizione del quartetto, al I atto, sullo sfondo dell'atmosfera lunare e della poesia lagunare. Ecco ancora il secondo quartetto, mirabilmente inquadrato nella leggiadria e nei modi della canzone veneziana «Nina mia...». Proprio in questi momenti di dolcezza lirica, troviamo il nostro migliore Pick-Mangiagalli, elegante e schietto, raffinato e intimo, mollemente leggiadro e fortemente emotivo. La cantata della «polenta» di Arlecchino e la baruffa alla fine del primo atto, caratterizzano con vivezza e prontezza personaggio e ambiente, sebbene il musicista non abbia fatto soverchio uso di motivi conduttori per raffigurare i vari tipi della scena. Per quanto parco di temi, Pick-Mangiagalli ha delineato in orchestra Arlecchino con un richiamo agile e nervoso, che lo caratterizza fin dalle prime battute con tratti umoristici e beffeggiatori. Ma al secondo atto, architettato in linee più semplici, la povertà dell'azione favorisce la semplicità e fluidità della costruzione musicale imperniata sul duetto giocondamente infantile di Arlecchino e Colombina e sull'invettiva di Florindo, modellata ironicamente sullo stile melodrammatico ottocentesco. E' questa la trovata più originale e felice dell'atto, ed è anche quella che sostanzia d'umorismo l'episodio. Il terzo atto, scenicamente concitato e movimentato, trova anche l'orchestra in pienezza flessibile, sonora, spiritosa di linguaggio, accompagnata sulla scena dall'ampio dispiegamento delle voci trattate, in quest'atto, come negli altri, con sapiente accorgimento del momento psicologico. E infatti il sestetto, pagina elaboratissima, fragrante di effluvii lirici e melodici, è un altro esempio di penetrazione psicologica e di poesia strumentale.

O

L'opera, che nella complessità strumentale richiede l'unità e la chiarificazione espressiva, ha trovato nel maestro Antonino Votto il suo interprete ideale. Egli è penemelodie, la connessione dei suoni, nella densa rabescatura dei colori, dei disegni, ed ha riportato alla superficie il profilo evanescente delle melodie, la connessione dei suoni, le sfumature armoniche, le atmosfere romantiche, le rifrazioni coloristiche, creando rapporti squisiti di equilibrio, di finezza tra orchestra e cantanti, incidendo sui caratteri tipici dello strumentale. E' questa la sua concertazione più interessante, intellettuale, ricca di ingegno e di potente musicalità, e il pubblico fu grato all'insigne direttore che ha conseguito un grande successo personale. Esecuzione di palcoscenico esemplare, magnifico di armonia e disciplina. Il baritono Luigi Borgonovo, artista di singolare possibilità e di ricco e vario temperamento, ha modellato Arlecchino con acuta vivacità di gesti significativi, con bella intuizione del carattere e con generosi ed educatissimi mezzi vocali. La sua fatica intelligente è stata riconosciuta e premiata da calorosissimi applausi. Tatiana Menotti, risalutata con particolare effusione di affetto e di ammirazione, ha dato a Colombina il leggiadro candore del suo canto, e la grazia fragile e civettuola dei suoi atteggiamenti scenici. Certo ella è nella dizione e nel portamento la Colombina più espressiva della nostra scena. Il tenore Agostino Casavecchi, artista di elegante compostezza e di bella finezza vocale, ha dato a Florindo accenti di passione e dolci abbandoni con mezzi vocali molto gradevoli e intelligentemente impiegati. All'amorosa Rosaura, Lina Zinetti ha prestato non solo l'accuratissima preparazione vocale, ma anche la compiutezza signorile e accorta dei suoi mezzi scenici. Il basso Carlo Scattola ha caratterizzato Pantalone con tratti efficaci e incisivi, esprimendone volta a volta, la bonaria, sopportazione e la sdegnata invettiva con buona ed espressiva voce. Bene indovinato il Tartaglia del Lozzi e molto eloquente nei gesti il mimo Mario Vitozzi.

La regia di Carlo Piccinato, sempre preoccupata di esprimere, coi gesti e i movimenti in connessione, i personaggi e l'ambiente, ha fatto vivere il quadro armonioso nei singoli e nell'insieme, aiutata nel primo atto, dall'atmosfera luminosa creata dal Sembianti. Eccellente il coro del maestro Vertova, nella pittoresca, vivida e difficile baruffa «a canone» costruita in solidi contorni architettonici. La bella luminosità e prospettiva del campielo di Venezia e del salone di Pantalone, hanno completato anche scenicamente i preziosi particolari e la finezza di questo spettacolo, che è stato applaudito sette volte alla fine di ciascun atto. Antonino Votto, il regista Piccinato e gli interpreti tutti hanno avuto ripetute chiamate alla ribalta tra calorosi e festosi consentimenti.

v. t.

Gazzotti inaugura a Zurigo la Mostra dell'artigianato italiano

Zurigo, 16

Stamane ha avuto luogo nei locali dell'E.N.I.C., l'inaugurazione della Mostra vendita dei prodotti dell'artigianato italiano che, promossa ed organizzata dell'Ente nazionale fascista per l'artigianato e le piccole industrie, raccoglie uno scelto e selezionato campionario di manufatti artigiani delle varie regioni italiane. All'inaugurazione sono intervenute le rappresentanze delle locali autorità, le autorità diplomatiche e consolari italiane, esponenti della stampa e dell'artigianato svizzero, che sono stati ricevuti dal cons. naz. Piero Gazzotti il quale, nella sua qualità di presidente dell'Istituto nazionale fascista dell'artigianato e delle piccole industrie e del Centro internazionale dell'artigianato ha succintamente illustrato finalità e caratteri della rassegna. Subito dopo la Mostra è stata aperta al pubblico che si è interessato alla produzione esposta, animandone fin dalle prime ore di apertura, il movimento di vendita.

Ieri sera il cons. naz. Gazzotti, su invito dell'artigianato svizzero, aveva tenuto, pure a Zurigo, una conferenza dal titolo: «Tradizioni e possibilità dell'artigianato italiano» nella quale, dopo aver rievocato la gloriosa evoluzione della storia artigionale italiana, ha sottolineato e documentato l'azione svolta dal regime ai fini del potenziamento di questo settore di lavoro. Alla conferenza, cui erano presenti le maggiori autorità della città, il Regio Console generale d'Italia, esponenti della collettività italiana e di una larga rappresentanza dell'artigianato svizzero, ha fatto seguito la proiezione di un documentario illustrante gli aspetti più caratteristici della nostra lavorazione artigionale, appositamente allestito dall'Istituto «Luce».

Il ministro Frick a Colonia

Berlino, 16

Il ministro degli Interni del Reich, dott. Frick, si è recato a Colonia, dove ha conferito con quel Gauleiter. Terminati i colloqui, il ministro Frick ha effettuato un giro d'ispezione ad alcuni rioni cittadini che hanno subito danni particolarmente gravi a causa dei bombardamenti della R. A. F.

Come l'accademico Severi ha riavuto la valigia rubata

Roma, 16

Una brillante operazione è stata eseguita dal comando della Milizia ferroviaria della stazione Termini, alcuni giorni or sono. Una Camicia nera, in servizio lungo le pensiline della stazione, notava un individuo che, con fare sospetto, cercava di avvicinarsi all'uscita avendo con sè una valigia. Lo sconosciuto era fermato dal milite che gli chiedeva spiegazioni sul contenuto della valigia; non avendo però saputo dare una risposta soddisfacente alle domande del milite, era da questi accompagnato al comando della Milizia. Mentre si procedeva all'identificazione del fermato, che è risultato essere tale Armando Zioni, di anni 19, si presentava agli uffici della Milizia l'Ecc. Severi, accademico d'Italia, il quale, essendo stato derubato di una sua valigia sul treno in arrivo da Firenze, veniva a sporgere la relativa denuncia. Senonchè l'Ecc. Severi riconosceva subito nella valigia sequestrata allo Zioni la propria. L'accademico Severi rientrava così in possesso della sua valigia. E' stato arrestato anche un complice dello Zioni.

I Buoni del Tesoro 1950

I premi di 1 milione per le Serie dal 30 al 40

Roma, 16

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono continuate le estrazioni per l'assegnazione dei premi di un milione e di mezzo milione ai Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 settembre 1950 XXVIII, relativamente alle Serie appresso indicate:

SERIE 30: premio di lire 1 milione al Buono 65.568, lire 500 mila al Buono 604.186.

SERIE 31: 1 milione al Buono 1.590.531, lire 500.000 al Buono 1.089.658.

SERIE 32: 1 milione al Buono 128.970, lire 500.000 al Buono 348.086.

SERIE 33: 1 milione al Buono 1.038.960, lire 500.000 al Buono 1.158.176.

SERIE 34: 1 milione al Buono 351.700, lire 500.000 al Buono 1.654.804.

SERIE 35: 1 milione al Buono 1.863.514, lire 500.000 al Buono 1.931.544.

SERIE 36: 1 milione al Buono 465.673, lire 500.000 al Buono 1.111.421.

SERIE 37: 1 milione al Buono 1.636.985, lire 500.000 al Buono 1.785.652.

SERIE 38: 1 milione al Buono 1.289.678, lire 500.000 al Buono 1.268.853.

SERIE 39: 1 milione al Buono 1.231.139, lire 500.000 al Buono 1.225.373.

SERIE 40: 1 milione al Buono 652.554, lire 500.000 al Buono 1.132.886.

Eroico superstite dell'Alcazar caduto sul fronte orientale

Madrid, 16

E' morto sul fronte orientale il capitano Martin Pintado, uno degli eroici superstiti della difesa dell'Alcazar alla quale partecipò alla età di 17 anni. Il capitano Pintado che durante la guerra civile si era guadagnato quattro croci di guerra e tre medaglie al valore.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

COMUNICATI

Sento il dovere di esternare pubblicamente la massima riconoscenza al Direttore didattico della scuola di Radiotelegrafia «Guglielmo Marconi», via S. Francesco 33, signor

prof. Pietro Crescia

per avere, grazie alla sua capacità e metodo d'insegnamento, ottenuto presso il R. Istituto Sperimentale del Ministero delle Comunicazioni in Roma, l'ambito brevetto internazionale di prima classe.

Uff. Marc. FRANCO CAPUZZO

Dichiarazione di morte presunta

Con sentenza del Tribunale di Fiume del 20 novembre 1942, è stata dichiarata la morte presunta di GIUSEPPE PIRGOLI fu Giovanni da Fiume, nel giorno 17 gennaio 1939, ore 13.

AVVISI D'ASTA

Il giorno 22 gennaio 1943, alle ore 14, in via Macchiavelli 12, pt., ed alle ore 16, al Viale Sonnino 16, procederò vendita mobili diversi. L'Ufficiale giudiziario della Pretura.

Il giorno 23 gennaio 1943, ore 9.30, in Trieste, nella Sala incanti di via Nizza 16, procederò vendita di mobili per ufficio e macchina per scrivere. L'Ufficiale giudiziario della Pretura.

Il sottoscritto avvisa il pubblico che alle ore 9.30 del giorno venti gennaio 1943-XXI, in via Nizza 16, Sala incanti procederà alla vendita di mobili diversi. L'Ufficiale giudiziario GIUSEPPE FORTE.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A

CAMERIERA per albergo, pratica, giovane, offresi. Cassetta 10583 A Unione Pubblicità. 10583 A

PRESTASERVIZI offresi presso persona sola o due, dalle 9 alle 18. Indirizzo al Piccolo. 60698 A

PRESTASERVIZI capace, referenze, ore combinarsi, offresi. Scala Belvedere 4 IV, dalle 9-15. 60668 A

PRESTASERVIZI, dalle 9 alle 12, offresi. Via Scalinata 18. 10621 A

Richieste personale di servizio

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 7394 B

CUOCO per cucina famigliare, cercasi. Offerte con referenze Cassetta 10462 B Unione Pubblicità. 10462 B

DOMESTICA stabile, capace, cerca piccola famiglia. Lorenzo Ghiberti 3 secondo

DONNA o prestaservizi, giornata o ore, vitto, paraggi S. Luigi, cercasi. Val dei Porta 71. 40379 B

DONNA stabile o prestaservizi attestati, cercasi. Via Rossetti 73. 40896 B

GIOVANE prestaservizi, ore da combinarsi, cercasi. Stauber, Roma 17. 60622 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, vitto, attestati, presenza, cercasi. Piazza Volontari Giuliani 6-II, sinistra. 4076 B

PRESTASERVIZI, cercasi. Foro Ulpiano 6, sesto, porta 14. 40846 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi, cercasi. Filzi 15. Alberti. 40815 B

PRESTASERVIZI capace, onesta, dalle 9 alle 16, buona paga, pranzo, cercasi. Tor S. Piero 14, porta 22. 10476 B

PRESTASERVIZI o stabile, cercasi, buon trattamento. Via del Fontanone n. 4, porta 4. 40900 B

PRESTASERVIZI stabile tredicenne-venticinquenne, sana, pulita, cerca signora sola. Viale Sonnino 16, porta 3. 40885 B

PRESTASERVIZI per mattina, cercasi. Via Galilei 1, porta 5. 60637 B

PRESTASERVIZI anziana, tutto fare, famiglia 2 persone, cercasi, con vitto, per Barcola. Via Bonafata 8, Severi. 10602 B

RAGAZZA stabile o prestaservizi, cercasi, in villa. Marzi, Strada Guardiella 40, telefono 73-71. 60704 B

RAGAZZA tuttofare, per Lubiana, cercasi. Presentarsi ore 15.30-16.30. S. Zaccaria 3 II sinistra. 60692 B

[...]

cerca piccola famiglia. Ranchin, Via Giuseppe Parini 13. 40371 B

STABILE offresi presso persona sola o piccola famiglia. Settefontane 18 p. 5.

STABILE o prestaservizi, ottimo trattamento, cercasi. Boccaccio 17 II sinistra.

Domande d'impiego

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

AUTISTA patente III, scoppio III Diesel, offresi qualunque parte. Cassetta 10513 C, Unione Pubblicità. 10513 C

CONTABILE, corrispondente tedesca, lunga pratica commerciale, offresi. Cassetta 10581 C Unione Pubblicità. 10581 C

DISEGNATORE tecnico edile giovane, assolto medie ex combattente, ottime referenze, disposto trasferirsi, cerca posto stabile possibilità carriera. Cassetta 10540 C, Unione Pubblicità. 10540 C

DISEGNATORE elettrotecnico, capace, occuperebbesi ore libere. Cassetta 10577 C Unione Pubblicità. 10577 C

GIARDINIERE-agricoltore, cerca posto presso villa, posto stabile con alloggio. Cassetta 10562 C Unione Pubbl. 10562 C

IMPIEGATO commerciale, versatissimo ramo importazioni-esportazioni, corrispondente perfetto, dattilografo, libero prontamente, offresi. Cassetta 10573 C Unione Pubblicità. 10573 C

IMPIEGATO spedizioni, lunga pratica, esterno, interno, magazzino, dogana, offresi. Cassetta 10510 C, Unione Pubblicità. 10510 C

LEGNAMI: Esperto tecnico, perfetto conoscitore ramo, lunga pratica, offresi per acquisti, mansioni direttive, a seria azienda; conoscenza lingue, referenze primarie. Offerte Cassetta 10595 C Unione Pubblicità. 10595 C

SIGNORA quarantenne, presenza, discreta cultura, pratica venditrice, offresi lavoro decoroso. Ind. Piccolo. 60640 C

SIGNORINA 24enne, presenza, bella calligrafia, conoscenza dattilografia, offresi quale praticante ufficio. Cassetta 10559 C Unione Pubblicità. 10559 C

SIGNORINA, perfetta tedesco, conoscenza dattilografia, offresi impiegata o altro posto decoroso. Cassetta 1500 C Unione Pubblicità. 1500 C

SIGNORINA ventenne, studentessa, offresi praticante aiuto ufficio oppure negozio, ore da combinarsi. Indirizzo al Piccolo. 40949 C

SIGNORINA diciottenne steno-computista, già praticante ufficio, offresi. Cassetta 10517 C, Unione Pubblicità. 10517 C

SPECIALISTA saldatura autogena qualsiasi tipo, offresi. Cassetta 10533 C, Unione Pubblicità. 10533 C

STENODATTILOGRAFA giovane, offresi. Cassetta 10535 C, Un. Pubbl. 10535 C

TRENTENNE, presenza, autista II, perfetto, pratico lavori ufficio e vari, serietà, iniziativa, offresi. Cassetta 10570 C Unione Pubblicità. 10570 C

18ENNE, studente Scientifico, conoscente perfettamente francese, serbo-croato, offresi quale corrispondente e qualsiasi altro impiego. Offerte Cassetta 10271 C Unione Pubblicità. 10271 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— CC

[...]

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio, rimoderna qualsiasi macchina cucire. S. Michele 22. 10609 CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, tel. 65-33. 10616 CC

PELLICCIAIA confeziona pellicce, rimoderna e eseguisce guarnizioni relative. Prezzi modici. Via Mazzini 16 secondo.

RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Costante, Piazza Impero 11. 60625 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo elegantissimo, utilizzando pezzi stoffe confezionansi turbanti, borse ultima creazione, rammagliature calze. Covelli, Impero 10, negozio. 60713 CC

ATTENZIONE

alle false chiamate TELEFONICHE

Con un po' di attenzione si possono evitare le false chiamate, che sono sempre troppo numerose.

Esse fanno perdere tempo, importunano il prossimo ed occupano inutilmente i già congestionati organi di centrale, a tutto danno degli altri utenti.

Si prega quindi di individuare esattamente nell'elenco o nel proprio specchietto delle comunicazioni abituali il numero dell'abbonato che si desidera, di attendere il segnale di centrale e di combinare con precisione il numero col dito e non con la matita, lasciando un breve intervallo fra una cifra e l'altra.

«Telve» Società Telefonica delle Venezie

[...]

donna vendo. Bonomo 9, Bassa. 40927 M

CAPPOTTO, vestito uomo, calzoni, vendonsi occasione. Via Nordio 9-II, destra.

CAPPOTTO da uomo scuro, statura media, lana pura, vendesi oggi, ore 10-15. Via Zonta 9-II, porta 6, esclusi rivenditori. 10590 M

CAPPOTTO uomo, altro mezzo cappotto, macchina fotografica 6 per 9, vendonsi. Zovenzoni 6-II, destra. 60710 M

CAPPOTTO, soprabito uomi, ottimo stato, vendonsi. Via del Solitario n. 1, quarto. 60634 M

CAPPOTTO lussuoso donna, vendesi occasione. Via Commerciale n. 13, portinaia. 40889 M

[...]

Ciamician 7, porta 5. 7897 M

STUFA terracotta Becchi, vendesi. Via del Baseggio n. 1 (Gretta). 40779 M

TAGLIO loden vendesi. Severi 2, porta 9, angolo Settefontane. 40957 M

TAGLIO mantello signora, pullover uomo lana. Trento 12-IV, destra. 60635 M

TROMBINI ragazzo tutto cuoio n. 37, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60697 M

VALIGIA cuoio, vendesi. Montorsino 3, panificio. 40866 M

VALIGIA pelle cinghiale, vendesi. Visibile lunedì. S. Nicolò 13, terzo p. 9. 40904 M

VESTITO nero, nuovo, figura snella, ombrello, bastone, vendonsi. Trento 12 IV destra. 60636 M

[...]

A mezzogiorno del 14 corrente cessava di soffrire il

prof. Gildo Buri

pittore accademico

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annunzio la moglie **FRIDA CRUSIZIO**, il figlio **ARDUINO**, maggiore della **R. Aeronautica**, le sorelle ed i fratelli.

Coi sensi della più profonda riconoscenza la vedova ringrazia l'esimio Direttore prof. dott. Sai per le amorose, disinteressate e sapienti cure prestate, per sette anni, al caro Defunto, e ringrazia altrettanto i medici primari dottori Costantinides e Ferri.

Grazie anche ai buoni, pazienti e premurosi infermieri della Villetta del Sanatorio Neurologico Triestino, per l'affettuosa assistenza prestata all'Estinto.

Trieste, 17 gennaio 1943-XXI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

L'affezionatissimo Socio **CRISTOFORO BERTOLI** e le maestranze della **Ditta BURI & C.**, profondamente addolorati per la morte del fondatore **prof. GILDO BURI**, partecipano al lutto dei familiari.

Questa mane fu rapito all'immenso affetto dei suoi cari, nell'età d'anni 64

FRANCESCO POSTET

Giudice, cav. uff. della Corona d'Italia, cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro

Affranti dal dolore ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e stimarono, la moglie **ANNA MARIA nata PRIVILEGGIO**, i figli **ten. avv. OVIDIO PIERO** con la moglie **LJUBA nata BARBALIC**, **cap. rag. OTTAVIO** con la moglie **ADA nata RIOSA** e il nipotino **PIERO** unitamente alle congiunte famiglie **POSTET, PRIVILEGGIO e VIANI**.

I funerali seguiranno a Capodistria lunedì 18 corrente, alle ore 15, partendo dalla Porta della Muda.

Trieste - Capodistria, 16 gennaio 1943-XXI.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Dopo breve malattia è spirata serenamente il 14 corrente

CREUSA MARTINOLLI

nata MACHIEDO

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio, il marito **cap. MATTEO** con la figlia **TINA**, in unione ai fratelli (assenti), cognati e parenti tutti.

Trieste, 17 gennaio 1943-XXI.

La nostra adorata santa mamma e nonna

Antonietta ved. Flaugnatti

non è più.

La piangono inconsolabili le addolorate figlie **ROSINA ved. MASUTTI, TINA, MARINA**, la nipote **RAINELDA** e i congiunti tutti.

Si dà l'avviso, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 17 gennaio 1943-XXI.

Il giorno 12 corrente ci lasciò per sempre la nostra cara

ELDA

Con profondo dolore ne dànno partecipazione, a tumulazione avvenuta, ringraziando nel contempo il chiarissimo dottore Del Giglio, per le amorevoli cure prodigate alla indimenticabile Estinta, e tutti coloro che in varia guisa vollero prendere parte al loro immenso dolore

le famiglie:
TONIETTO - LUCCHINI - MARCOSINI

Si dispensa dalle visite di condoglianza

AFFARONE. Trattoria, anche spaccio vini, bar superalcoolici, centro, vastissima clientela, vendonsi. Tarabochia 3, caffè.

DEPOSITO vini bene avviato cerca socio con capitale, oppure si consegna verso provvigione. Offerte Cassetta 10546 R, Unione Pubblicità. 10546 R

DISPONENDO 30.000 cerco trattazione affari o mi associerei sana redditizia azienda commerciale. Offerte Cassetta 10477 R, Unione Pubblicità. 10477 R

LABORATORIO centrale avviatissimo maglieria, sartoria, modisteria, ricami, rimagliatura calze, bottoni, ecc., vendesi causa partenza. Cassetta 10555 R, Unione Pubblicità. 10555 R

[...]

Dopo breve soffrire si spense serenamente questa mattina, a 62 anni

GIOVANNI MINIUSSI

Trattore

Con profondo dolore la moglie **FANNY** in unione a tutti i congiunti partecipa la triste notizia a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno lunedì 18 corrente, alle ore 10, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 16 gennaio 1943-XXI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il giorno 15 corrente, dopo lungo soffrire si spense

LUIGI SIROLA

Profondamente addolorati la moglie **ROSA**, i fratelli **FRANCESCO** e **ANNA** in unione a tutti gli altri congiunti partecipano l'irreparabile perdita.

I funerali seguiranno lunedì 18 corrente, alle ore 14, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 16 gennaio 1943-XXI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Si è spento improvvisamente

CARLO FURIAN

d'anni 79

Ne dànno il triste annuncio i figli **GIORGIO, INES, NERINA** ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 9.30, dall'Ospedale R. Elena.

VEDOVA 39.enne conoscerebbe persona per bene, scopo matrimonio, 45-55.enne. Cassetta 10523 U, Un. Pubbl. 10523 U

28-ENNE distinto ufficiale sposerebbe 18-22-enne bella, affettuosa. Scrivere Cassetta 10585 U, Unione Pubblicità. 10585 U

30-ENNE vedova conoscerebbe signore anche vedovo con figli scopo matrimonio. Cassetta 10557 U. Unione Pubblicità.

Diversi

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—

[...]